

# COMUNE di PIEVE DI BONO-PREZZO



## DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE

SEMPLIFICATO

**(D.U.P.)**

**PERIODO: 2019 - 2020 - 2021**

Allegato alla deliberazione CC  
n. 13 dd. 18.03.2019

IL SEGRETARIO COMUNALE

*Masè dott.ssa Elsa*  
FIRMATO DIGITALMENTE

<b>PREMESSA .....</b>	<b>3</b>
<b>1. ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE.....</b>	<b>5</b>
1.1 POPOLAZIONE.....	5
1.2 TERRITORIO.....	8
1.3 ECONOMIA INSEDIATA .....	9
<b>2. LE LINEE DEL PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2020.....</b>	<b>11</b>
<b>3. INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE.....</b>	<b>14</b>
3.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI .....	14
3.2 INDIRIZZI E OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI.....	15
3.3. LE OPERE E GLI INVESTIMENTI .....	19
3.3.1 <i>Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche previsti nel programma di mandato</i> .....	19
3.3.2 <i>Programmi e progetti d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi</i> .....	21
3.3.3 <i>Programma pluriennale delle opere pubbliche</i> .....	22
3.4. RISORSE E IMPIEGHI.....	25
3.4.1 <i>La spesa corrente</i> .....	25
3.4.2 <i>Analisi delle necessità finanziarie strutturali</i> .....	27
3.4.3 <i>Fonti di finanziamento</i> .....	28
3.5 ANALISI DELLE RISORSE CORRENTI .....	29
3.5.1 <i>Tributi e tariffe dei servizi pubblici:</i> .....	29
3.5.2 <i>Trasferimenti correnti</i> .....	32
3.5.3 <i>Entrate extratributarie</i> .....	34
3.6. ANALISI DELLE RISORSE STRAORDINARIE .....	37
3.6.1 <i>Entrate in conto capitale</i> .....	37
3.6.2 <i>Indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato</i> .....	37
3.7 GESTIONE DEL PATRIMONIO .....	38
3.8. EQUILIBRI DI BILANCIO E COMPATIBILITÀ PRESENTE E FUTURA CON I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA .....	39
3.8.1 <i>Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio</i> .....	39
3.8.2 <i>Vincoli di finanza pubblica</i> .....	41
3.9. RISORSE UMANE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE.....	42
3.10 OBIETTIVI STRATEGICI PER IL CONTRASTO DELLA CORRUZIONE .....	45
<b>4 OBIETTIVI OPERATIVI SUDDIVISI PER MISSIONI E PROGRAMMI.....</b>	<b>47</b>
<b>ALLEGATO 1 - ACCORDO TRA LE GIUNTE COMUNALI PER L'ATTIVAZIONE DEL PROCESSO DI FUSIONE TRA I COMUNI DI PIEVE DI BONO E PREZZO - AGOSTO 2014 .....</b>	<b>54</b>

## Premessa

A partire dal 1° gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m. (Testo unico degli enti locali -TUEL). In particolare l'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario. L'art. 170 del TUEL disciplina quindi il DUP, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP): tale strumento rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e "consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Per gli enti con popolazione fino a 5.000 abitanti è consentita l'elaborazione di un DUP semplificato, il quale individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

In particolare il principio contabile applicato della programmazione fissa i seguenti indirizzi generali che sottendono la predisposizione del DUP e riguardano principalmente:

1. l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate.  
Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
2. l'individuazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione.  
Devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
  - a) gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
  - b) i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
  - c) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
  - d) la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
  - e) l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
  - f) la gestione del patrimonio;
  - g) il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
  - h) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
  - i) gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

Il DUP semplificato viene strutturato come segue:

- **Analisi di contesto:** viene brevemente illustrata la situazione socio-economica nazionale e in particolare regionale e provinciale nel quale si trova ad operare il comune. Viene schematicamente rappresentata la situazione demografica, economica, sociale, patrimoniale attuale del comune.
- **Linee programmatiche di mandato:** vengono riassunte schematicamente le linee di mandato, con considerazioni riguardo allo stato di attuazione dei programmi all'eventuale adeguamento e alle relative cause.
- **Indirizzi generali di programmazione:** vengono individuate le principali scelte di programmazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Particolare riferimento viene dato agli organismi partecipati del comune.
- **Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi:** attraverso l'analisi puntuale delle risorse e la loro allocazione vengono individuati gli obiettivi operativi da raggiungere nel corso del triennio.

Si dà evidenza che il periodo di mandato dell'attuale amministrazione 2016-2020, non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione 2019-2021.

## 1. Analisi delle condizioni interne

In questa sezione sono esposte le condizioni interne dell'ente, sulla base delle quali fondare il processo conoscitivo di analisi generale di contesto che conduce all'individuazione degli indirizzi strategici.

Ai sensi della L.R. 16 febbraio 2015, n. 1, il Comune di Pieve di Bono-Prezzo è stato istituito a decorrere dal 1° gennaio 2016 mediante la fusione dei Comuni di Pieve di Bono e Prezzo.

La circoscrizione territoriale del Comune di Pieve di Bono-Prezzo è costituita dalle circoscrizioni territoriali dei Comuni di Pieve di Bono e Prezzo.

I dati riportati in questa sezione relativi agli anni precedenti al 2016, dove non specificato, sono il risultato della somma dei dati riferiti agli ex Comuni di Pieve di Bono e Prezzo.

### 1.1 Popolazione

#### 1. Andamento demografico

Nel Comune di Pieve di Bono-Prezzo alla fine del 2017 risiedono 1442 persone, di cui 716 maschi e 726 femmine, distribuite su 24,67 kmq con una densità abitativa pari a 58,45 abitanti per kmq.

Nel corso dell'anno 2017:

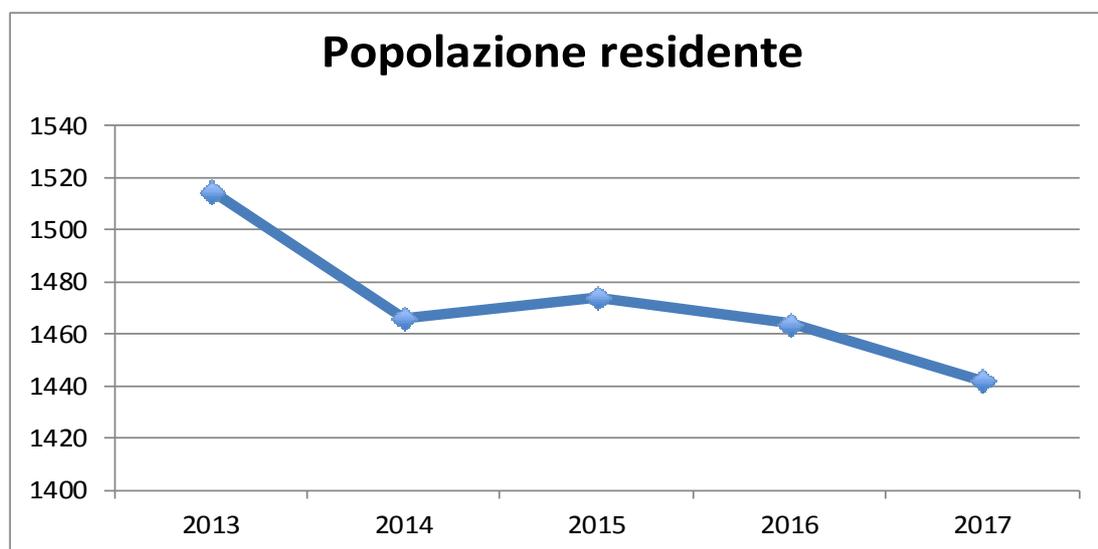
- Sono stati iscritti 5 bimbi per nascita e 35 persone per immigrazione;
- Sono state cancellate 26 persone per morte e 36 per emigrazione;

Il **saldo demografico** fa registrare un decremento pari a 22 unità, accentuando la tendenza degli ultimi anni, interrotta solo nel 2015, di un saldo sempre negativo.

La **dinamica naturale** fa registrare una costante diminuzione delle nascite rispetto ai decessi negli ultimi cinque anni, con la sola eccezione dell'anno 2015, in cui le nascite sono state superiori.

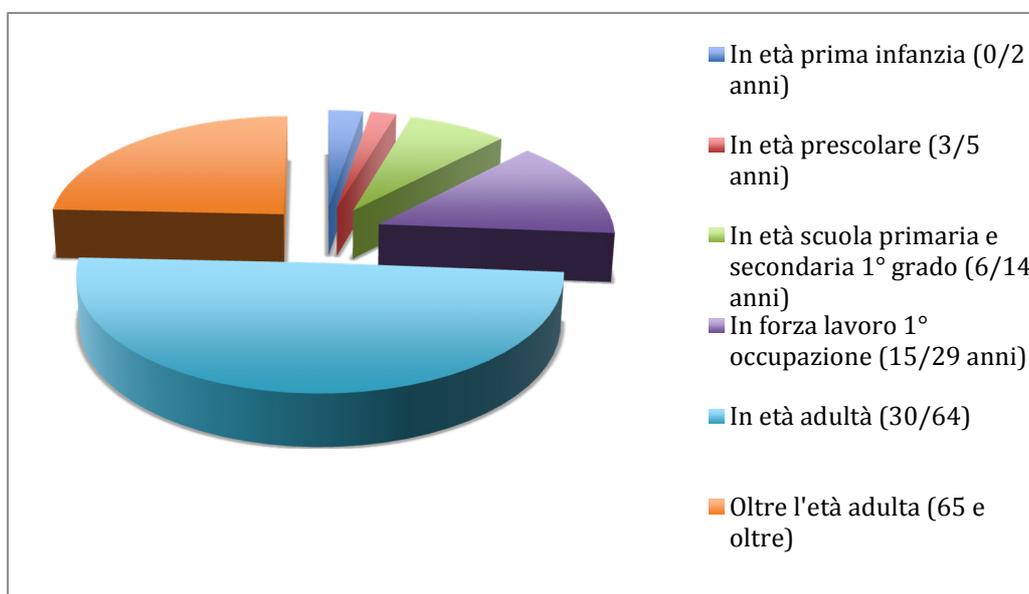
La **dinamica migratoria** risulta anch'essa in calo nel quinquennio, con un rallentamento negli ultimi 3 anni, che però non inverte la tendenza di lungo periodo.

Dati demografici	2013	2014	2015	2016	2017
Popolazione residente	1515	1466	1474	1464	1442
Maschi	762	728	732	721	716
Femmine	753	738	742	743	726
Famiglie	666	649	658	652	643
Stranieri	87	50	46	45	44
n. nati (residenti)	18	8	16	14	5
n. morti (residenti)	25	13	10	28	26
Saldo naturale	-7	-5	6	-14	-21
Tasso di natalità	11,8	5,4	10,9	9,5	3,4
Tasso di mortalità	16,4	8,7	6,8	19,1	17,9
n. immigrati nell'anno	31	24	22	31	35
n. emigrati nell'anno	47	54	20	27	36
Saldo migratorio	-16	-30	2	4	-1



La **composizione per età** dei residenti rivela che metà della popolazione è nella fascia 30-64 anni (c.d. età adulta) 50,2%, circa il 23% è nella fascia dei 65 anni e oltre e il restante 26,8% si divide tra la prima occupazione (15-29 anni), il 14,2% e l'infanzia (0-14 anni) il 12,6%. L'età media della popolazione nel 2017 è di 45,5 anni.

Popolazione divisa per fasce d'età	2017
Popolazione al 31.12.2017	1442
In età prima infanzia (0/2 anni)	36
In età prescolare (3/5 anni)	45
In età scuola primaria e secondaria 1° grado (6/14 anni)	101
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	204
In età adulta (30/64)	724
Oltre l'età adulta (65 e oltre)	332



## 2. Situazioni e tendenze socio - economiche

Il numero medio dei componenti delle famiglie è di 2,25 nel 2016. Il 38,50% dei residenti in comune vive in nuclei familiari composti da una sola persona e lo 0,31% in nuclei composti da 6 o più persone. Solo l'9,97% delle famiglie ha fra i suoi componenti bambini con meno di 6 anni mentre il 40,49% delle famiglie ha componenti con più di 64 anni.

Caratteristiche delle famiglie residenti	2013	2014	2015	2016	2017
n. famiglie	666	649	658	652	643
n. medio componenti	2,24	2,22	2,21	2,25	2,28
% fam. con un solo componente			39,36	38,50	39,19
% fam con 6 comp. e +			0,46	0,31	0,47
% fam con bambini di età < 6 anni			8,81	9,97	9,18
% fam con comp. di età > 64 anni			39,97	40,49	42,77

## 1.2 Territorio

### 1. Dati ambientali

Tematiche ambientali	Esercizio in corso 2018	Programmazione		Programmazione		Programmazione	
		2019		2020		2021	
Capacità depurazione (% ab. allacciati sul totale)	100	100		100		100	
Acquedotto (consumo giornaliero acqua potabile/ab.) in metri cubi *	0,19	0,19		0,19		0,19	
Raccolta rifiuti (tonn./anno) *	753	755		760		760	
Raccolta differenziata * (%)	84%	84%		84%		85%	
Piste ciclabili	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì
Energia rinnovabile su edifici pubblici (kw/anno)*	48.867	58.000		58.000		58.000	

(\*) dati riferiti al 2017

### 2. Dotazioni territoriali e reti infrastrutturali

Dotazioni	Esercizio in corso 2018	Programmazione		Programmazione		Programmazione	
		2019		2020		2021	
Acquedotto (numero utenze)*	1511	1511		1511		1511	
Rete Fognaria (numero allacciamenti)*							
- Bianca							
- Nera	1166	1166		1166		1166	
- Mista							
Illuminazione pubblica (PRIC)	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
Piano di classificazione acustica	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
Discarica Ru/Inerti (se esistenti indicare il numero)	No	No	No	No	No	No	No
CRM/CRZ (se esistenti indicare il numero)	Sì	1 Sì	1 Sì	1 Sì	1 Sì	1 Sì	1
Fibra ottica	Sì (dorsale)	Sì (dorsale)	Sì (dorsale)	Sì (dorsale)	Sì (dorsale)	Sì (dorsale)	Sì (dorsale)

(\*) dati riferiti al 2017

### 1.3 Economia insediata

Il Comune di Pieve di Bono-Prezzo, istituito con Legge Regionale n.ro 1 il 16.02.2015 dalla fusione degli ex comuni di Pieve di Bono e Prezzo, operativo dal 01.01.2016, conta su una popolazione residente di poco meno di 1500 abitanti.

Il territorio comunale, esteso su 24,67 kmq, è diviso in sei frazioni:

Agrone, Cologna, Por, Prezzo, Strada e Creto, che ne è il capoluogo e sede del Municipio.

Gran parte del patrimonio boschivo e di uso civico presente sul territorio comunale è di proprietà delle locali ASUC costituite ad Agrone, Por e Strada ed è gestito tramite i comitati eletti nelle rispettive frazioni; il Comune gestisce direttamente i beni di uso civico per le frazioni di Creto, Prezzo e, dal 1 gennaio 2019, Cologna.

Dal punto di vista economico, Pieve di Bono-Prezzo nonostante la grave crisi economica che ha avuto ricadute devastanti anche nell'intera Valle del Chiese, gravita ancora in larga misura sul settore manifatturiero ed edilizio, che ne aveva caratterizzato il "boom economico" negli anni '60 quando, anche sulla scia dei cambiamenti introdotti in zona dai lavori legati alla realizzazione dei grandi impianti idroelettrici, gran parte della popolazione residente, abbandonata progressivamente l'attività agrosilvopastorale, era impiegata in aziende manifatturiere insediate sul territorio. Questo cambiamento "epocale" aveva creato anche le condizioni per lo sviluppo di attività economiche artigianali e piccolo-industriali ma soprattutto legate al commercio, ai pubblici esercizi e ai servizi, che sopravvivono, seppur con qualche difficoltà legate al momento storico/economico globale ancora oggi (la locale Casa di Riposo è il luogo di lavoro con più dipendenti), assieme al florido movimento legato al mondo dell'associazionismo e del volontariato. Queste attività costituiscono ancora la base, oltre che una speranza di sopravvivenza della vitalità e, soprattutto, di permanenza per le future generazioni, per la trasformazione in atto, con la quale si punta a valorizzare e promuovere il turismo legato all'ambiente e al territorio cui, anche a livello sovracomunale, negli ultimi anni sono stati e sono tutt'ora dedicati importanti investimenti strutturali e di recupero, nei quali anche il Comune di Pieve di Bono-Prezzo ha dedicato direttamente importanti risorse.

Si riportano nella tabella seguente le imprese registrate alla Camera di Commercio di Trento con sede nel Comune, classificate secondo i settori di attività ATECO 2007.

<b>Settori d'attività secondo la classificazione Istat ATECO 2007</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
A) Agricoltura, silvicoltura pesca	11	8	8	9	12
C) Attività manifatturiere	14	16	15	16	16
D) Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	1	1	1	1	1
F) Costruzioni	18	19	16	14	10
G) Comm. ingrosso e dettaglio; riparazione autoveicoli e motocicli	29	24	25	21	21
H) Trasporto e magazzinaggio	5	5	5	5	5
I) Attività dei servizi alloggio e ristorazione	10	9	9	9	9
J) Servizi di informazione e comunicazione	3	2	3	4	4
K) Attività finanziarie e assicurative	2	2	5	5	5
L) Attività immobiliari	1	1	1	1	1
M) Attività professionali, scientifiche e tecniche	1	2	2	3	2
N) Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	3	3	3	3	3
P) Istruzione	1	1	1	1	1
Q) Sanità e assistenza sociale	1	1	1	1	2
R) Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	1	1	1	1	1
S) Altre attività di servizi	10	8	8	8	8
X) Imprese non classificate	1	1	1	2	1
<b>TOTALE</b>	<b>112</b>	<b>104</b>	<b>105</b>	<b>104</b>	<b>103</b>

## Dati dei movimenti turistici

<b>ANNO 2015</b>	<b>ITALIANI</b>		<b>STRANIERI</b>		<b>TOTALE</b>	
<b>Comparto turistico</b>	<b>Arrivi</b>	<b>Presenze</b>	<b>Arrivi</b>	<b>Presenze</b>	<b>Arrivi</b>	<b>Presenze</b>
Esercizi alberghieri e extralberghieri	826	2.640	17	20	843	2.660
Campeggi mobili (scout)	183	1.744			183	1.744
Alloggi privati e seconde case	733	4.378	30	45	763	4.423
<b>TOTALE 2015</b>	<b>1.742</b>	<b>8.762</b>	<b>47</b>	<b>65</b>	<b>1.789</b>	<b>8.827</b>

<b>ANNO 2016</b>	<b>ITALIANI</b>		<b>STRANIERI</b>		<b>TOTALE</b>	
<b>Comparto turistico</b>	<b>Arrivi</b>	<b>Presenze</b>	<b>Arrivi</b>	<b>Presenze</b>	<b>Arrivi</b>	<b>Presenze</b>
Esercizi alberghieri e extralberghieri	815	3.273	25	39	840	3.312
Campeggi mobili (scout)	85	1.105			85	1.105
Alloggi privati e seconde case	505	3.044			505	3.044
<b>TOTALE 2016</b>	<b>1.405</b>	<b>7.422</b>	<b>25</b>	<b>39</b>	<b>1.430</b>	<b>7.461</b>

<b>ANNO 2017</b>	<b>ITALIANI</b>		<b>STRANIERI</b>		<b>TOTALE</b>	
<b>Comparto turistico</b>	<b>Arrivi</b>	<b>Presenze</b>	<b>Arrivi</b>	<b>Presenze</b>	<b>Arrivi</b>	<b>Presenze</b>
Esercizi alberghieri e extralberghieri	1.155	3.983	113	474	1.268	4.457
Campeggi mobili (scout)	93	1.023			93	1.023
Alloggi privati e seconde case	481	2.139			481	2.139
<b>TOTALE 2017</b>	<b>1.729</b>	<b>7.145</b>	<b>113</b>	<b>474</b>	<b>1.842</b>	<b>7.619</b>

## **2. Le linee del programma di mandato 2016-2020**

Per una pianificazione strategica efficiente, è fondamentale indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori e le ispirazioni di chi fissa gli obiettivi e incentiva all'azione ed evidenziare in maniera chiara ed inequivocabile le linee guida che l'organo di governo intende sviluppare.

Le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quadriennio di mandato amministrativo 2016-2020, illustrate dal Sindaco in Consiglio Comunale e ivi approvate nella seduta del 12 luglio 2016 con atto n. 4, rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici

Di seguito vengono riassunte le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare, presentati all'inizio del mandato dall'Amministrazione, e il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

### **“PROPOSTE DI INTERVENTO**

*Le azioni e i progetti che si intendono realizzare nel corso del presente mandato dovranno sempre più fare i conti con le leggi di bilancio nazionale e della Provincia Autonoma di Trento che puntano a favorire l'autonomia finanziaria dei comuni e alla sensibile riduzione della spesa pubblica.*

*Gli accordi sottoscritti negli ultimi anni tra la Provincia Autonoma di Trento e Governo relativi a importanti e sostanziosi interventi in campo economico-finanziario volti al risanamento dei conti pubblici, hanno già inciso pesantemente nei bilanci e porteranno anche nell'immediato futuro a considerevoli tagli nelle risorse trasferite ai comuni per interventi strutturali e per la gestione dei servizi.*

*In quest'ottica diventa quindi sempre più indispensabile, per un amministratore, saper utilizzare in modo razionale risorse, strutture e persone a disposizione; sicuramente un minore impatto negativo si avrà per quelle amministrazioni che hanno avviato un processo virtuoso di utilizzo delle stesse; qualche importante passo in questa direzione è già stato fatto, da parte nostra, nel corso degli ultimi anni, attraverso un progetto coordinato di interventi programmati con l'adesione ad importanti progetti e iniziative sovra-comunali e, soprattutto, con la non semplice e scontata, ma sicuramente “storica”, scelta che ha portato alla fusione dei comuni di Pieve di Bono e Prezzo.*

*Con riferimento a quanto sopra, pertanto, si individuano, nei vari settori, le seguenti linee di intervento che guideranno l'operato della nuova amministrazione:*

### **LE PERSONE, L'AMBIENTE E IL TERRITORIO**

*La SALUTE, la SICUREZZA e la QUALITA' DELLA VITA al primo posto, mettendo al centro dell'attività amministrativa la PERSONA che necessita di servizi efficienti, puntuali e accessibili a tutti, differenti in base all'età e alle esigenze di ogni individuo, con particolare attenzione alle categorie più deboli. Consolidare pertanto le iniziative che hanno portato all'ottenimento della certificazione ambientale ISO14001 e portare a compimento il percorso avviato con gli altri comuni della Valle del Chiese per la costituzione del “Distretto Family” e il riconoscimento dell'omonimo “marchio” sulle molteplici iniziative già attivate a favore delle famiglie di residenti, turisti e ospiti; dare seguito all'importante revisione del Piano Regolatore, approvata dal Consiglio Comunale a fine 2015 e che ha ottenuto il “via libera” definitivo della Giunta Provinciale nei primi giorni di maggio, quale strumento di riferimento allo sviluppo socio-economico della nostra comunità, di gestione oculata del territorio, recependo anche le novità normative che permettono di eliminare alcuni vincoli (come la regolamentazione dei piccoli baiti/deposito legname e la catalogazione del patrimonio edilizio montano) che hanno finora limitato le possibilità di recupero e migliore sfruttamento del patrimonio edilizio. Dopo l'importante opera di bonifica, individuare la soluzione ideale per la riqualificazione dell'area ex-Vela, valutando gli aspetti economici, sociali ed urbanistici della ventilata destinazione ad uso terziario-residenziale. Concretizzare il progetto di videosorveglianza, coordinato dal BIM del Chiese, al fine di corrispondere alla richiesta di prevenzione e sicurezza sempre più sentita delle nostre comunità.*

### **L'EFFICIENZA E IL RISPARMIO ENERGETICO**

*Proseguire nella ricerca sull'efficienza energetica e negli investimenti in energie rinnovabili, nei quali il nostro comune si è sempre particolarmente distinto, sfruttando le potenzialità della società dei comuni della Valle del Chiese Esco BIM, con la realizzazione dei previsti interventi sulla rete di illuminazione pubblica con la revisione di quella ormai obsoleta e poco funzionale della frazione di Creto e la previsione di nuovi tratti in loc. Cariola, all'ingresso di Por e sulle strade Comunali Strada-Frugone e Prosnavalle, resi possibili dalla recente approvazione del PRIC (Piano Regolatore dell'Illuminazione comunale).*

### **LE RISORSE ECONOMICHE**

*Garantendo un'oculata gestione del bilancio, sfruttare le risorse economiche straordinarie derivanti dai contributi che per*

*nei prossimi venti anni la Regione Trentino Alto Adige ci ha destinato a seguito del processo di fusione, dal riparto dei canoni aggiuntivi destinati ai comuni della Valle del Chiese, erogati con cadenza annuale fino al 2020 quale ulteriore indennizzo per lo sfruttamento dei nostri territori a fini idroelettrici e le sostanziose entrate derivanti dagli interventi in campo energetico (impianti fotovoltaici e centraline di Salatino e Laggio) frutto di oculate scelte gestionali del recente passato, per migliorare la qualità della vita, i servizi, le strutture, l'arredo urbano delle frazioni (isole ecologiche, parcheggi, aree verdi), il recupero e valorizzazione del patrimonio offerto dal nostro territorio, intervenendo in modo mirato per la riqualificazione e il recupero di aree boscate in sinergia con le proposte del Bim del Chiese e le nuove misure contributive della Provincia legate al paesaggio (vedi i forum partecipativi e il percorso recentemente condiviso per l'individuazione degli interventi legati all'ATO-Ambito territoriale omogeneo della Valle del Chiese).*

#### **IL PATRIMONIO COMUNALE**

*Facendo seguito a quanto già fatto (ex- Vela, Casa Arlecchino, Centro Scolastico, Caserma Carabinieri, polo Protezione Civile) valorizzare e mantenere il cospicuo patrimonio comunale non ancora oggetto di interventi, incrementato da quello portato in dote dall'ex comune di Prezzo, utilizzando, ove possibile, criteri di bioedilizia quale esempio da indicare e far seguire anche per i privati; primo fra tutti il municipio che necessita di opere di messa a norma e di razionalizzazione degli spazi, che lo possano rendere più fruibile e funzionale, conseguenti anche al preventivato spostamento di alcune attività quali la sede della Banda (che troverà spazio nella ristrutturazione dell'ex asilo) e della Stazione Forestale trasferita nel nuovo Polo della Protezione Civile.*

#### **LE OPERE PUBBLICHE**

*Tenendo conto di quanto già programmato degli ex comuni di Pieve di Bono e di Prezzo, completare le opere avviate, attivare appena possibile quelle già progettate ma in attesa di completare l'iter burocratico, affrontando con attenzione quelle che per necessità o esigenze riscontrate dai cittadini, dovessero emergere nel corso dei prossimi quattro anni; senza promettere le cose impossibili, vista anche l'attuale congiuntura economica ma, come fatto fino ad ora, mettendo a bilancio, anche sfruttando le opportunità di finanziamento offerte da appositi bandi o dalle leggi di settore, di volta in volta gli interventi che, per necessità o programmazione, si rendono eseguibili.*

#### **LA CULTURA**

*Riproporre, anche in collaborazione con la Biblioteca, l'Istituto comprensivo e le associazioni, iniziative culturali e sociali come quelle già organizzate e particolarmente seguite (tra le altre: adesione alla manifestazione provinciale Palazzi Aperti, i corsi di istruzione per adulti e stranieri e l'Università della Terza Età e del Tempo Disponibile, l'adesione ad iniziative quali "il mese Rosa" per la prevenzione del tumore femminile, il "M'illumino di meno" per promuovere la cultura del risparmio energetico, le manifestazioni di promozione e riscoperta del nostro patrimonio agro-pastorale) che permettono occasioni di scambio e accrescimento culturale e sociale.*

*Incentivare una frequentazione più attiva della Biblioteca da parte degli utenti che non si limiti al solo servizio di prestito, attraverso l'organizzazione di iniziative, incontri, gruppi di lettura, corsi per il tempo libero e varie attività, anche, ma non solo, in collaborazione con le altre biblioteche aderenti al Servizio Bibliotecario della Valle del Chiese.*

#### **LE ASSOCIAZIONI**

*Valorizzare il ricco mondo del volontariato locale ponendosi come valido interlocutore per cercare di rispondere in maniera puntuale ed efficiente alle esigenze delle associazioni; supportare le iniziative e le attività organizzate dalle associazioni a favore della comunità; promuovere momenti di confronto tra amministrazione e associazioni e tra le associazioni stesse, per favorire collaborazioni e sinergie.*

#### **LA COMUNICAZIONE E L'INNOVAZIONE**

*Sfruttare le nuove possibilità di comunicazione (messaggistica e social network) in aggiunta al sito internet del comune e Pieve di Bono Notizie, per informare ed aiutare i cittadini a conoscere le iniziative dell'amministrazione e le modalità di accesso ai servizi loro destinati; completare la copertura wi-fi del territorio comunale, partendo dalle zone di maggiore frequentazione (parchi e aree pubbliche ad alta frequentazione), per permettere a tutti di sfruttare, a bassi costi e facile accessibilità, il canale di comunicazione Internet.*

#### **NOI E GLI ALTRI COMUNI**

*Consolidare il già ottimo rapporto di collaborazione instaurato con le amministrazioni comunali di Valdaone e dell'intera valle del Chiese al fine di promuovere iniziative comuni e ampliare le economie di scala su progetti di interesse sovracomunale (ad esempio l'Ecomuseo, associazione creata per promuovere e valorizzare il patrimonio storico, culturale e tradizionale della valle del Chiese); risolvere le residue proprietà che limitano l'utilizzo e la riqualificazione di determinate strutture (Casa Sanitaria, zona pesa pubblica a Creto).*

*Ai nove punti sopra elencati ritengo doveroso, anche in questa occasione, aggiungerne un decimo che, mi auguro, possa essere lo spunto per una migliore gestione dei rapporti a vantaggio dell'azione amministrativa:*

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

*A sei anni di distanza e cambiati gli interlocutori, un primo passo all'apertura di una "stagione del dialogo e del confronto", attraverso un maggiore coinvolgimento del Consiglio Comunale, viene ripresentato dal gruppo Impegno per la Pieve attraverso la proposta di istituire una "conferenza dei capigruppo" che, con modalità da concordare, possa incontrarsi periodicamente con il sindaco o l'intera giunta, ottenendo notizie sulle iniziative in essere e sullo stato di avanzamento dell'attività, chiedendo informazioni in merito a particolari problematiche e formulando proposte su eventuali esigenze rilevate e meritevoli di attenzione; la speranza è che l'iniziativa possa avere favorevole riscontro da parte dei consiglieri del gruppo di minoranza, un maggiore successo rispetto al passato e possa così portare benefici all'attività amministrativa ma soprattutto rappresenti l'inizio di un confronto civile e leale, interno ed esterno al Consiglio, con benefiche ricadute sull'intera comunità di Pieve di Bono-Prezzo."*

Per la formulazione della propria strategia il Comune ha tenuto conto delle linee di indirizzo del Governo e della Provincia, della propria capacità di produrre attività, beni e servizi di livelli qualitativi medio alti, delle peculiarità e specifiche del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale.

Le scelte strategiche intraprese dall'Amministrazione sono state inoltre pianificate in maniera sostenibile e coerente alle politiche di finanza pubblica e agli obiettivi posti dai vincoli di finanza pubblica.

Tali indirizzi, di seguito elencati, rappresentano le direttrici fondamentali lungo le quali si intende sviluppare nel corso del periodo residuale di mandato, l'azione dell'ente.

### 3. Indirizzi generali di programmazione

#### 3.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

##### a) Gestione diretta

Servizio	Programmazione futura
Biblioteca comunale	Gestione diretta, con alcuni servizi gestiti in forma associata e coordinata con altri comuni
Servizio di acquedotto e fognatura	Gestione diretta

##### b) Tramite appalto, anche riguardo a singole fasi

Servizio	Appaltatore	Scadenza affidamento	Programmazione futura
Servizio fossore e inumazioni	NI.PE. di Pellegrino Giuseppe & C.	31.12.2019	Si ritiene di mantenere la gestione attuale
Sgombero neve strade interne	Amistadi Marco srl	Stagione invernale 2020/2021	Si ritiene di mantenere la gestione attuale
Sgombero neve strade esterne	Mosca Costruzioni s.n.c. di Mosca geom. Daniele	Stagione invernale 2018/2019	Si ritiene di mantenere la gestione attuale

##### c) In concessione a terzi:

Servizio	Concessionario	Scadenza concessione	Programmazione futura

##### d) Gestiti attraverso convenzione con altri enti pubblici

Servizio	Soggetto gestore	Programmazione futura
Raccolta e smaltimento rifiuti	Comunità delle Giudicarie	Si ritiene di mantenere la gestione attuale
Polizia locale	Comune di Storo	Si ritiene di mantenere la gestione attuale
Custodia/Vigilanza boschiva	Comune di Valdaone	Si ritiene di mantenere la gestione attuale
Servizio depurazione	Provincia Autonoma di Trento	Si ritiene di mantenere la gestione attuale

##### e) Gestiti attraverso società in house

Servizio	Soggetto gestore	Programmazione futura
Riscossione dei tributi	Trentino Riscossioni S.p.A.	Si ritiene di mantenere la gestione attuale

### **3.2 Indirizzi e obiettivi degli organismi partecipati**

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia".

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato".

Il Comune ha quindi predisposto, in data 02.04.2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, con esplicitate le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire, con l'obiettivo di ridurre il numero e i costi delle società partecipate.

In tale contesto, l'approvazione del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (TUEL sulle società partecipate), integrato e modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017 n. 100, ha imposto nuove valutazioni in merito all'opportunità/necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni, a cui l'ordinamento provinciale si è adeguato con l'art. 7, comma 10, della L.P. 29 dicembre 2016, n. 19 e ss.mm.

Per effetto dell'art. 7, c. 10, della L.P. n. 19/2016, con deliberazione del Consiglio comunale n. 25 del 28.09.2017, il Comune ha provveduto ad effettuare una ricognizione di tutte le partecipazioni dallo stesso possedute alla data del 31 dicembre 2016, verificando che sussistevano le motivazioni per l'alienazione delle partecipazioni detenute in Geas s.p.a. e Tregas s.r.l.

Successivamente il Consiglio Comunale con deliberazione n. 31 del 27.12.2018 ha approvato la ricognizione delle partecipazioni possedute dal Comune alla data del 31 dicembre 2017, ed ha, tra l'altro:

*"Verificato che:*

- *Geas S.p.A. è diventata una società in house providing ed ha costituito con ESCO BIM e Comuni del Chiese S.p.A. un tavolo di lavoro al fine di trovare una soluzione idonea che permetta ai soci il mantenimento delle partecipazioni ed eviti gli inevitabili problemi che l'alienazione a suo tempo decisa potrebbe comportare;*
- *Tregas S.r.l. ha subito una trasformazione sociale diventando una Holding;*

*Ritenuto, pertanto, alla luce di quanto sopra di revocare l'alienazione delle quote di Tregas S.r.l. detenute dal Comune di Pieve di Bono-Prezzo e di rimandare a successiva valutazione l'adozione delle misure di razionalizzazione delle quote di partecipazione in Geas. S.p.A., una volta conclusi i lavori del citato tavolo;*

*Considerato che è all'esame del Parlamento il "ddl bilancio" il quale comprende una modifica dell'articolo 24 del D.Lgs. 175/16 prevedendo, fino al 31 dicembre 2021, la non applicazione delle misure di razionalizzazione alle società partecipate che abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente la ricognizione;*

*Verificato che, di quanto sopra, e necessario tenere conto, anche se non si tratta ancora di legge, in modo da non trovarsi ad avviare procedure che non potranno essere concluse;*

*Accertato che, in base a quanto sopra, non sussiste ragione per l'alienazione o razionalizzazione di alcuna partecipazione detenuta da questa Amministrazione"*

Di seguito gli organismi partecipati direttamente dal Comune di Pieve di Bono-Prezzo al 31.12.2017:

## Consorzio dei Comuni Trentini soc. coop. - quota di partecipazione – 0,51%

<b>Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione</b>	<i>Fornisce assistenza, anche attraverso servizi, con particolare riguardo al settore contrattuale, amministrativo, contabile, legale, fiscale, sindacale, organizzativo, economico e tecnico; promuove la formazione, la qualificazione e l'aggiornamento professionale degli amministratori e dei dipendenti dell'ente, fornisce supporto e consulenza all'ente con costi ridotti rispetto a quelli presenti sul mercato, garantendo anche agli enti di piccole dimensioni di poter accedere a consulenze di professionisti che altrimenti sarebbero inibite.</i>				
<b>Obiettivi di programmazione nel triennio 2019 -2021</b>	<i>Mantenimento del servizio</i>				
<i>Tipologia società</i>	<i>Società cooperativa a totale partecipazione pubblica</i>				
	<b>Anno 2013</b>	<b>Anno 2014</b>	<b>Anno 2015 *</b>	<b>Anno 2016</b>	<b>Anno 2017</b>
<i>Capitale sociale</i>	12.239	12.239	12.239	10.173	10.173
<i>Patrimonio netto al 31 dicembre</i>	1.655.957	1.676.163	1.854.452	2.227.775	2.555.832
<i>Risultato d'esercizio</i>	21.184	20.842	178.915	380.756	339.479
<i>Utile netto incassato dall'Ente (rif. all'esercizio precedente)</i>	accertato.				
	riscosso				
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	impegnato		6.506	2.683	3.653
	pagato	-	-	2.521	6.528

## E.S.CO. BIM e Comuni del Chiese s.p.a. - quota di partecipazione – 1,0986%

<b>Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione</b>	<i>Fornisce servizi di elevato standard professionale nel settore del risparmio energetico, gestisce gli impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili (fotovoltaico e idroelettrico) garantendone il corretto funzionamento e la manutenzione.</i>				
<b>Obiettivi di programmazione nel triennio 2019 -2021</b>	<i>Mantenimento del servizio</i>				
<i>Tipologia società</i>	<i>Società per azioni a totale partecipazione pubblica, società in house</i>				
	<b>Anno 2013</b>	<b>Anno 2014</b>	<b>Anno 2015 *</b>	<b>Anno 2016</b>	<b>Anno 2017</b>
<i>Capitale sociale</i>	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	5.500.000	5.500.000
<i>Patrimonio netto al 31 dicembre</i>	1.076.405	966.914	6.158.687	6.397.927	6.097.900
<i>Risultato d'esercizio</i>	-9.657	-109.492	166.276	239.238	315.973
<i>Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente)</i>	accertato.				
	riscosso				
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	impegnato		892.410	274.667	566.757
	pagato	-	-	158.192	229.358

*Dati del bilancio 2017 non ancora disponibili*

### G.E.A.S. s.p.a. - quota di partecipazione – 0,34%

<b>Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione</b>	<i>Fornisce servizi analisi chimico - fisico - batteriologiche sulle acque potabili ed attività di studi e progettazione che richiedano speciali competenze tecniche scientifiche nel settore del ciclo integrale dell'acqua e dell'energia, escludendo ogni attività dalla legge riservata ad iscritti in albi professionali.</i>				
<b>Obiettivi di programmazione nel triennio 2019 -2021</b>	<i>Mantenimento per variate condizioni normative come dalle motivazioni contenute nella deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 dd 27.12.2018</i>				
<b>Tipologia società</b>	<i>Società per azioni a partecipazione pubblica</i>				
	<b>Anno 2013</b>	<b>Anno 2014</b>	<b>Anno 2015 *</b>	<b>Anno 2016</b>	<b>Anno 2017</b>
<i>Capitale sociale</i>	1.140.768	1.140.768	1.140.768	1.140.768	1.140.768
<i>Patrimonio netto al 31 dicembre</i>	1.362.831	1.404.361	1.536.584	1.372.903	1.443.941
<i>Risultato d'esercizio</i>	105.834	41.529	132.223	58.682	41.738
<i>Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente)</i>	accertato.				
	riscosso				
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	impegnato		9.956	15.989	17.288
	pagato	-	-	4.155	14.578

### Informatica Trentina s.p.a. (dal 01.01.2018 Trentino Digitale s.p.a.) - quota di partecipazione – 0,014%

<b>Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione</b>	<i>Costituisce lo strumento del sistema della Pubblica Amministrazione del Trentino per la progettazione, lo sviluppo, la manutenzione e l'esercizio del Sistema Informativo Elettronico trentino (SINET), evoluzione del Sistema Informativo Elettronico Pubblico (S.I.E.P.), a beneficio delle Amministrazioni stesse e degli altri enti e soggetti del sistema, in osservanza alla disciplina vigente.</i>				
<b>Obiettivi di programmazione nel triennio 2019 -2021</b>	<i>Mantenimento del servizio</i>				
<b>Tipologia società</b>	<i>Società per azioni a partecipazione pubblica, società in house</i>				
	<b>Anno 2013</b>	<b>Anno 2014</b>	<b>Anno 2015 *</b>	<b>Anno 2016</b>	<b>Anno 2017</b>
<i>Capitale sociale</i>	3.500.000	3.500.000	3.500.000	3.500.000	3.500.000
<i>Patrimonio netto al 31 dicembre</i>	19.838.847	20.466.427	20.589.287	20.805.294	21.698.244
<i>Risultato d'esercizio</i>	705.703	1.156.857	122.860	216.007	892.950
<i>Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente)</i>	accertato.				
	riscosso				
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	impegnato		22.852	12.937	5.632
	pagato	-	-	8.247	20.542

### Tregas s.r.l. - quota di partecipazione – 10,69%

<b>Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione</b>	<i>Partecipazione nella società che ha costruito la linea di trasporto del gas metano.</i>				
<b>Obiettivi di programmazione nel triennio 2019 -2021</b>	<i>Mantenimento per modifica societaria come da motivazioni contenute nella deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 dd 27.12.2018</i>				
<b>Tipologia società</b>	<i>Società a responsabilità limitata a partecipazione pubblica</i>				
	<b>Anno 2013</b>	<b>Anno 2014</b>	<b>Anno 2015 *</b>	<b>Anno 2016</b>	<b>Anno 2017</b>

<i>Capitale sociale</i>		6.106.212	6.106.212	6.106.212	6.106.212	6.106.212
<i>Patrimonio netto al 30 giugno</i>		6.135.433	6.245.461	6.308.056	6.258.194	6.255.001
<i>Risultato d'esercizio</i>		13.227	110.027	167.121	108.904	135.136
<i>Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente)</i>	accertato.			15.315	9.980	12.384
	riscosso			15.315	9.980	12.384
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	impegnato					
	pagato	-	-	-		

### **Trentino Riscossioni s.p.a. - quota di partecipazione – 0,0158%**

<b>Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione</b>	<i>Riscossione spontanea e coattiva di entrate tributarie e patrimoniali.</i>				
<b>Obiettivi di programmazione nel triennio 2019 -2021</b>	<i>Mantenimento</i>				
<i>Tipologia società</i>	<i>Società a partecipazione pubblica</i>				
	<b>Anno 2013</b>	<b>Anno 2014</b>	<b>Anno 2015 *</b>	<b>Anno 2016</b>	<b>Anno 2017</b>
<i>Capitale sociale</i>	1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000
<i>Patrimonio netto al 31 dicembre</i>	2.262.333	2.493.001	3.068.093	3.383.991	3.619.569
<i>Risultato d'esercizio</i>	213.930	230.668	275.094	315.900	235.574
<i>Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente)</i>	accertato.				
	riscosso				
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	impegnato		10.352	13.111	16.866
	pagato	-	-	8.523	7.151

\* I dati relativi al 2015 sono il risultato della somma dei dati riferiti agli estinti comuni di Pieve di Bono e Prezzo.

### 3.3. Le opere e gli investimenti

#### 3.3.1 Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche previsti nel programma di mandato

### SCHEDA 1 Parte prima - Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Sindaco

	OGGETTO DEI LAVORI (OPERE E INVESTIMENTI)	IMPORTO COMPLESSIVO DI SPESA DELL'OPERA	EVENTUALE DISPONIBILITA' FINANZIARIA	STATO DI ATTUAZIONE
1	Adeguamento immobile p.ed. 204 in C.C. Creto destinato a Scuola Elementare	4.510.000,00	4.510.000,00	Lavori in fase di esecuzione
2	Ristrutturazione immobile p.ed. 241 C.C. Creto (ex scuola materna) da adibire a centro per l'aggregazione dei giovani	3.114.906,98	3.114.906,98	Lavori in fase di esecuzione
3	Realizzazione di un parcheggio pubblico interrato in via Chiesa nei pressi dell'ex municipio di Prezzo	525.000,00	525.000,00	Lavori in fase di esecuzione
4	Realizzazione nuova strada comunale di accesso all'area cimiteriale della frazione di Por	240.000,00	240.000,00	Lavori in fase di esecuzione
5	Ristrutturazione sede municipale con adeguamento sismico, prevenzione incendi e riqualificazione energetica	2.000.000,00		Richiesta fattibilità "in house" ad E.s.Co. BIM - approvata in comitato controllo analogo dd 15.03.2017 Convenzione di delega amministrativa relativa alla stesura del progetto preliminare sottoscritta in data 15.07.2013 con E.s.Co.BIM e Comuni del Chiese s.p.a.
6	Riqualificazione energetica biblioteca e interventi di adeguamento statico della copertura di palestra e biblioteca	250.000,00	250.000,00	Progetto esecutivo consegnato.
7	Riqualificazione energetica scuola secondaria di primo grado	800.000,00		Richiesta fattibilità "in house" ad E.s.Co. BIM - approvata in comitato controllo analogo dd 15.03.2017
8	Rifacimento guard-rail strada per Por	496.906,00	496.906,00	Finanziato con Fondo strategico PAT. Lavori in fase di affidamento.
9	Messa in sicurezza dal pericolo caduta massi della strada per la loc. Prosnavalle	318.923,18	318.923,18	Lavori in fase di esecuzione.
10	Interventi di riqualificazione dell'area sportiva a Creto	100.000,00	100.000,00	Lavori in fase di affidamento.
11	Apprestamento area polifunzionale su parte del piazzale ex Vela a Creto	120.000,00	120.000,00	Progetto esecutivo consegnato.
12	Adeguamenti normativi e tecnologici agli edifici comunali	100.000,00		In fase di ricognizione necessità e studio di fattibilità
13	Lavori di sistemazione, rettifica ed allargamento della strada comunale Via Vecchia a Creto	150.000,00		Da raccordare con lavori circonvallazione in fase di completamento.
14	Completamento interventi di messa a norma opere di presa e serbatoi degli acquedotti comunali	300.000,00		Interventi sulle opere di presa in loc. Fontana Morta; sull'acquedotto Maresse con i Comuni di Castel Condino e Valdaone
15	Completamento interventi per consentire l'apertura al pubblico di Castel Romano e permetterne l'utilizzo a fini turistico-culturali	150.000,00	150.000,00	Incarico progettazione, in collaborazione con Sovrintendenza Beni culturali PAT, da affidare
16	Realizzazione nuovi parcheggi nelle frazioni	500.000,00		Affidato incarico redazione variante PRG per individuazione nuove aree parcheggio nelle frazioni
17	Realizzazione e sistemazione aree ecologiche nelle frazioni	138.066,29	138.066,29	In esecuzione i lavori di realizzazione nuova isola ecologica a Prezzo
18	Riqualificazione viabilità e arredo urbano nelle frazioni	1.027.911,72	677.911,72	Lavori di sistemazione muri in via Levido e nell'abitato di Strada completati. Lavori di manutenzione straordinaria della strada comunale via Palazzo con riqualificazione e completamento illuminazione pubblica completati. Consegnato progetto definitivo del secondo intervento di riqualificazione urbana della frazione di Cologna. Affidato incarico di progettazione preliminare per lavori di arredo urbano, pavimentazioni ed opere complementari nella frazione di Agrone.
19	Riqualificazione energetica e potenziamento impianti di illuminazione pubblica	1.390.000,00	1.390.000,00	Concluso primo intervento di efficientamento energetico degli impianti di illuminazione pubblica negli abitati di Creto e Strada e stipulata convenzione con E.s.Co. BIM

				e Comuni del Chiese s.p.a per completamento degli interventi nell'abitato di Creto e negli abitati di Agrone, Cologna e Por.
20	Interventi di messa a norma della casera annessa alla malga Clef contraddistinta dalla p.ed. 570 in c.c. Daone	210.000,00	210.000,00	In attesa di consegna del progetto esecutivo.
21	Adeguamento strada forestale Giumella/Nozzolo	39.702,68	39.702,68	Lavori in fase di esecuzione.
22	Interventi di miglioramento habitat in loc. Clevet e Bondolo	48.645,22	48.645,22	Lavori conclusi.
23	Realizzazione area attrezzata e parcheggio in loc. Zeprio	50.000,00		Progettazione da affidare - realizzazione a cura del Servizio Ripristino e Valorizzazione Ambientale della P.A.T.
24	Realizzazione impianti di produzione energia idroelettrica su condotte acquedotti comunali/intercomunali	150.000,00		Richiesta fattibilità "in house" ad E.s.Co. BIM - approvata in comitato controllo analogo dd 15/03/2017
25	Interventi di adeguamento alla normativa antincendi e di riqualificazione energetica della scuola materna	395.544,00	395.544,00	Progetto esecutivo consegnato, lavori da appaltare.
26	Lavori di asfaltatura delle strade comunali	445.000,00	445.000,00	Lavori in fase di affidamento.
27	Valorizzazione turistica Boniprati	1.622.477,00		Nell'ambito dell'accordo di programma per lo sviluppo e la coesione territoriale del territorio della Comunità delle Giudicarie - in collaborazione con i Comuni di Castel Condino e Valdaone - incarico di progettazione da affidare a seguito sottoscrizione convenzione tra i comuni interessati
28	Bonifica area incolta in C.C. Por oggetto di intervento a valere sul Fondo del Paesaggio (art. 78 L.P. 1/2008)	20.000,00		Intervento propedeutico ad intervento di riqualificazione ambientale - in fase di verifica fattibilità con servizio foreste PAT
29	Rifacimento sottoservizi in via Cestello a Prezzo	175.000,00	175.000,00	Progetto definitivo consegnato. In attesa di autorizzazioni dal Servizio Gestione Strade della P.A.T.

### 3.3.2 Programmi e progetti d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

#### **SCHEDA 1 Parte seconda - Opere in corso di esecuzione**

	OPERE/INVESTIMENTI	Anno di avvio (1)	Importo iniziale	Importo imputato nel 2018 e negli anni precedenti (2)	2019		2020		2021		Anni successivi
					Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2019 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2020 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2021 e precedenti	Esigibilità della spesa
1	Adeguamento immobile p.ed. 204 in C.C. Creto destinato a Scuola Elementare	2013	4.510.000,00	2.581.423,83	1.928.576,17	4.510.000,00		-		-	
2	Ristrutturazione immobile p.ed. 241 C.C. Creto (ex scuola materna) da adibire a centro per l'aggregazione dei giovani	2015	3.114.906,98	911.311,03	2.203.595,95	3.114.906,98		-		-	
3	Realizzazione nuova isola ecologica dell'abitato di Prezzo	2017	138.066,29	107.355,49	30.710,80	138.066,29					
4	Realizzazione di un parcheggio pubblico interrato in via Chiesa nei pressi dell'ex municipio di Prezzo	2017	525.000,00	381.606,17	143.393,83	525.000,00				-	
5	Realizzazione nuova strada comunale di accesso all'area cimiteriale della frazione di Por	2017	240.000,00	72.967,75	167.032,25	240.000,00					
6	Messa in sicurezza dal pericolo caduta massi della strada per la loc. Prosnavalle	2018	318.923,18	240.384,97	78.538,21	318.923,18					
<b>Totale:</b>			<b>8.846.896,45</b>	<b>4.295.049,24</b>	<b>4.551.847,21</b>	<b>8.846.896,45</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### 3.3.3 Programma pluriennale delle opere pubbliche

Il programma pluriennale delle opere pubbliche contiene le opere indicate nel programma di legislatura; le stesse comporteranno spese di gestione correnti compatibili con la capacità di spesa del Comune.

<b>SCHEDA 2 - Quadro delle disponibilità finanziarie-</b>					
	Risorse disponibili	Arco temporale di validità del programma			Disponibilità finanziaria totale (per gli interi investimenti)
		2019	2020	2021	
<b>ENTRATE VINCOLATE</b>					
1	Vincoli derivanti da legge o da principi contabili (oneri urbanizzazione)	10.000,00	5.000,00	5.000,00	20.000,00
2	Vincoli derivanti da mutui				-
3	Vincoli derivanti da trasferimenti				-
4	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				-
<b>ENTRATE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI</b>					
5	Fondo pluriennale vincolato	652.623,96			652.623,96
6	Fondo investimenti comunali (budget), compreso ex FIM	281.699,31	20.000,00	135.000,00	436.699,31
7	Contributi provinciali su leggi di settore				-
8	Contributo Regionale per Comuni oggetto di fusione	63.500,00	70.000,00		133.500,00
9	Fondo Strategico Territoriale				-
10	Canoni aggiuntivi concessioni idroelettriche	1.558.783,33	762.531,72	95.000,00	2.416.315,05
11	Contributo BIM del Chiese	297.971,47	60.000,00	50.000,00	407.971,47
12	Provento da espropri terreni ed asservimenti	2.923,43			2.923,43
<b>ENTRATE LIBERE</b>					
13	Stanziamiento di bilancio (avanzo libero)				-
14	Altro (specificare)				-
<b>TOTALI</b>		<b>2.867.501,50</b>	<b>917.531,72</b>	<b>285.000,00</b>	<b>4.070.033,22</b>

### SCHEDA 3 - Programma pluriennale opere pubbliche: parte prima: opere con finanziamenti

Priorità per categoria (per i Comuni piccoli agganciata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione lavori	Arco temporale di validità del programma			
				Spesa totale (1)	2019	2020	2021
					Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa
1	Realizzazione piazzale ex Vela	sì	2019	104.354,06	104.354,06		
1	Interventi di adeguamento alla normativa antincendi e di riqualificazione energetica della scuola materna	sì	2020	363.967,44	245.647,44	118.320,00	
1	Interventi di riqualificazione energetica e adeguamento statico Biblioteca comunale	sì	2020	271.585,85	-	271.585,85	
1	Interventi di messa a norma della casera annessa alla malga Clef	sì	2019	210.000,00	210.000,00		
2	Rifacimento sottoservizi in via Cestello a Prezzo	sì	2019	165.000,00	165.000,00		
2	Riqualificazione urbana della Frazione di Cologna, secondo intervento	sì	2020	468.625,87	246.000,00	222.625,87	
<b>Interventi di manutenzione con finanziamenti</b>							
1	Manutenzione straordinaria immobili comunali		19-20-21	210.000,00	140.000,00	40.000,00	30.000,00
2	Interventi di manutenzione di Castel Romano		19-20-21	170.000,00	150.000,00	10.000,00	10.000,00
1	Manutenzione straordinaria Centro Scolastico di Pieve di Bono		19-20-21	60.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
1	Manutenzione straordinaria Scuola Materna		19-20-21	15.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
1	Manutenzione straordinaria cimiteri		19-20-21	15.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
1	Manutenzione straordinaria impianti servizio idrico integrato		19-20-21	280.000,00	150.000,00	55.000,00	75.000,00
2	Spese per la manutenzione straordinaria del verde pubblico		19-20-21	30.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
2	Interventi per la tutela del territorio e dell'ambiente		19-20-21	79.000,00	39.000,00	20.000,00	20.000,00
2	Manutenzione straordinaria impianti sportivi		19-20-21	142.500,00	122.500,00	10.000,00	10.000,00
1	Manutenzione straordinaria strade comunali		19-20-21	890.000,00	760.000,00	80.000,00	50.000,00
2	Asfaltatura strade comunali		19-20-21	535.000,00	475.000,00	30.000,00	30.000,00
1	Manutenzione straordinaria impianto di illuminazione pubblica		19-20-21	30.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
2	Manutenzione straordinaria malghe		19-20-21	30.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
<b>Totale:</b>				<b>4.070.033,22</b>	<b>2.867.501,50</b>	<b>917.531,72</b>	<b>285.000,00</b>

### SCHEDA 3 - parte seconda: opere con area di inseribilità ma senza finanziamenti

Priorità per categoria (per i Comuni piccoli agganciata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazione obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione lavori	Arco temporale di validità del programma			
				Spesa totale	2019	2020	2021
					Inseribilità	Inseribilità	Inseribilità
1	Ristrutturazione sede municipale, con adeguamento sismico ed energetico			2.000.000,00		500.000,00	1.500.000,00
1	Riqualificazione energetica scuola secondaria di primo grado			800.000,00		400.000,00	400.000,00
1	Messa a norma opere di presa Fonatana Morta			220.000,00		100.000,00	120.000,00
2	Nuovi parcheggi nelle frazioni			500.000,00		250.000,00	250.000,00
3	Realizzazione zona attrezzata e parcheggio loc. Zeprio			50.000,00			50.000,00
2	Realizzazione impianti produzione energia elettrica su acquedotti comunali/intercomunali			150.000,00		150.000,00	
3	Sistemazione, rettifica, allargamento strada comunale Via Vecchia a Creto			150.000,00			100.000,00
2	Valorizzazione turistica Boniprati			1.622.477,00		75.000,00	75.000,00
		<b>Totale:</b>		<b>5.492.477,00</b>	<b>-</b>	<b>1.475.000,00</b>	<b>2.495.000,00</b>

### 3.4. Risorse e impieghi

#### 3.4.1 La spesa corrente

Il presente documento di programmazione, come descritto dal principio contabile applicato che lo disciplina, richiede un approfondimento relativo alla spesa corrente, con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali.

L'elencazione delle funzioni fondamentali oggi vigente (art.14, comma 27 D.L. n. 78/2010, come sostituito dall'art. 19, comma 1, lett. a) D.L. n. 95/2012 e integrato dall'art.1, comma 305 L. 228/2012) si connota, a livello nazionale, oltre che per i limiti intrinseci ad analoghi precedenti elenchi (inevitabile non esaustività a fronte delle funzioni storicamente esercitate dai comuni nell'interesse delle proprie comunità, non univoca differenziazione rispetto alle funzioni di altri enti, quali le province), anche per la mancata articolazione delle funzioni in servizi e la non riconducibilità delle stesse alle missioni ed ai programmi del bilancio armonizzato.

Diversamente, a livello locale, l'art. 9 bis della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 prevede che, per assicurare il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento delle spese degli enti territoriali, i comuni con popolazione inferiore a cinquemila abitanti esercitano obbligatoriamente in forma associata, mediante convenzione, i compiti e le attività indicate in un elenco, corrispondente alcune funzioni del bilancio redatto secondo gli schemi previsti dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale 24 gennaio 2000 n. 1/L. Ai sensi della normativa provinciale i Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti interessati da processi di fusione, come è il Comune di Pieve di Bono-Prezzo, sono esentati dall'obbligo di gestione associata dei servizi.

Inoltre, il comma 3 dell'art 9 bis della L.P. 3/2006 e s.m., nel disciplinare l'obbligo, per i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, di esercizio delle funzioni in forma associata prevede che: *"Il provvedimento di individuazione degli ambiti associativi determina risultati in termini di riduzione di spesa, da raggiungere entro tre anni dalla costituzione della forma collaborativa. A tal fine è effettuata un'analisi finanziaria di ciascun ambito associativo che evidenzia i costi di partenza e l'obiettivo di riduzione degli stessi che deve risultare pari a quello ottenibile da enti con popolazione analoga a quella dell'ambito individuato."*

A tale previsioni normative la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, ha dato seguito con proprie deliberazioni n. 1952/2015, 317/2016 e 1228/2016.

Si rinvia all'Allegato 1 al presente documento per la visione del "Accordo tra le giunte comunali per l'attivazione del processo di fusione tra i comuni di Pieve di Bono e Prezzo".

Qui sotto è sinteticamente determinato l'obiettivo di spesa e le voci di riferimento riguardo al periodo di tempo di riferimento:

DETERMINAZIONE SPESA OBIETTIVO <sup>(1)</sup>		2012
Pagamenti (competenza e residui) funzione 1	(+)	818.412,62
Rimborsi contabilizzati al titolo III delle entrate, categoria 5	(-)	26.428,70
Pagamenti effettuati a favore del bilancio provinciale per il recupero delle somme da riversare al bilancio statale a titolo di maggior gettito IMU/maggiorazione TARES	(-)	
<b>TOTALE AGGREGATO DI RIFERIMENTO</b>	<b>(=)</b>	<b>791.983,92</b>
Obiettivo di riduzione/mantenimento della spesa fissato dalla Giunta Provinciale	(-)	21.700,00
<b>SPESA OBIETTIVO PER L'ANNO 2019</b>	<b>(=)</b>	<b>770.283,92</b>

<sup>(1)</sup> Il calcolo è effettuato secondo quanto previsto dalle deliberazioni della Giunta provinciale n. 1952/2015, 317/2016 e 1228/2016, che costituiscono unico parametro di riferimento per la compilazione della scheda in caso di difformità o dubbi interpretativi;

MONITORAGGIO OBIETTIVO <sup>(1)</sup>		2019
Pagamenti (competenza e residui) MISSIONE 1 (ex funzione 1), al netto dell'IVA a debito	(+)	998.860,70
RIMBORSI IN ENTRATA E3.05.02.00.000) e in presenza di gestioni associate/convenzioni, le entrate derivanti da trasferimenti correnti da Comuni/Unioni precedentemente ricompresi nel titolo III categoria 5, al netto dell'IVA a credito	(-)	15.952,00
Pagamenti TFR dipendenti cessati	(-)	2.100,00
Spesa per personale finanziata con FPV	(-)	72.759,60
Maggiori oneri derivanti dal rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro per il triennio 2016-2018;	(-)	27.451,90
Pagamenti effettuati a favore del bilancio provinciale per il recupero delle somme da riversare al bilancio statale a titolo di maggior gettito IMU/maggiorazione TARES	(-)	
<b>TOTALE SPESA DI RIFERIMENTO</b>		<b>880.597,20</b>
Riduzioni operate su ulteriori funzioni di spesa*	(-)	
<b>TOTALE SPESA DI RIFERIMENTO (RIDETERMINATA)</b>		<b>880.597,20</b>
<sup>(1)</sup> Il calcolo è effettuato secondo quanto previsto dalle deliberazioni della Giunta provinciale n. 1952/2015, 317/2016 e 1228/2016, che costituiscono unico parametro di riferimento per la compilazione della scheda in caso di difformità o dubbi interpretativi;		

Il "Totale spesa di riferimento" relativo all'anno 2019 risulta pari ad Euro 880.597,20.=, maggiore di Euro 110.313,28.= rispetto alla "Spesa obiettivo per l'anno 2019" risultante dal prospetto alla pagina precedente. Tale scostamento è dovuto al fatto che nell'anno 2012 la spesa per le retribuzioni e oneri accessori del personale operaio non era allocata nella funzione 1 delle spese correnti, bensì nella funzione 8. Con la riclassificazione del bilancio necessaria alla fusione dei Comuni di Pieve di Bono e di Prezzo e all'applicazione del D.Lgs. 118/2011, la spesa per le retribuzioni del personale operaio è stata collocata nella Missione 1 del bilancio armonizzato.

Apportando tale correttivo alla determinazione della spesa obiettivo calcolata nella pagina precedente, si ottiene una spesa obiettivo superiore, come risulta dal seguente prospetto:

DETERMINAZIONE SPESA OBIETTIVO		2012
Pagamenti (competenza e residui) funzione 1	(+)	818.412,62
Pagamenti (competenza e residui) funzione 8 limitatamente alla spesa per personale	(+)	98.557,61
Rimborsi contabilizzati al titolo III delle entrate, categoria 5	(-)	26.428,70
Pagamenti effettuati a favore del bilancio provinciale per il recupero delle somme da riversare al bilancio statale a titolo di maggior gettito IMU/maggiorazione TARES	(-)	
<b>TOTALE AGGREGATO DI RIFERIMENTO</b>	<b>(=)</b>	<b>890.541,53</b>
Obiettivo di riduzione/mantenimento della spesa fissato dalla Giunta Provinciale	(-)	21.700,00
<b>SPESA OBIETTIVO PER L'ANNO 2019</b>	<b>(=)</b>	<b>868.841,53</b>

La spesa di riferimento prevista per il 2019 risulta ancora superiore alla spesa obiettivo di Euro 11.820,67.=, ma il rispetto dell'obiettivo potrà essere valutato solo a consuntivo.

### 3.4.2 Analisi delle necessità finanziarie strutturali

Nella tabella sono rappresentate le necessità finanziarie e strutturali divise per missioni:

Codice missione	ANNO 2019				ANNO 2020				ANNO 2021			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti	Totale
1	1.028.860,70	446.800,00	0,00	1.475.660,70	1.025.778,31	61.000,00	0,00	1.086.778,31	1.003.187,31	51.000,00	0,00	1.054.187,31
3	48.700,00	0,00	0,00	48.700,00	46.200,00	0,00	0,00	46.200,00	46.200,00	0,00	0,00	46.200,00
4	223.010,00	2.174.498,42	0,00	2.397.508,42	161.400,00	148.320,00	0,00	309.720,00	159.700,00	30.000,00	0,00	189.700,00
5	105.805,00	191.500,00	0,00	297.305,00	96.293,70	303.085,85	0,00	399.379,55	94.043,70	31.500,00	0,00	125.543,70
6	47.350,00	2.245.750,46	0,00	2.293.100,46	39.750,00	10.000,00	0,00	49.750,00	39.150,00	10.000,00	0,00	49.150,00
7	23.300,00	0,00	0,00	23.300,00	17.300,00	0,00	0,00	17.300,00	16.300,00	0,00	0,00	16.300,00
8	0,00	296.618,34	0,00	296.618,34	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00
9	275.706,00	439.710,80	0,00	715.416,80	268.543,00	116.500,00	0,00	385.043,00	269.380,00	136.500,00	0,00	405.880,00
10	129.500,00	1.890.828,77	0,00	2.020.328,77	130.500,00	342.625,87	0,00	473.125,87	130.000,00	90.000,00	0,00	220.000,00
11	37.150,00	14.000,00	0,00	51.150,00	35.700,00	14.000,00	0,00	49.700,00	33.700,00	14.000,00	0,00	47.700,00
12	46.602,00	5.000,00	0,00	51.602,00	48.167,00	5.000,00	0,00	53.167,00	48.600,00	5.000,00	0,00	53.600,00
13	500,00	0,00	0,00	500,00	500,00	0,00	0,00	500,00	100,00	0,00	0,00	100,00
14	41,32	0,00	0,00	41,32	41,32	0,00	0,00	41,32	41,32	0,00	0,00	41,32
17	271.184,04	0,00	0,00	271.184,04	187.592,01	0,00	0,00	187.592,01	104.000,00	0,00	0,00	104.000,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	44.384,38	0,00	0,00	44.384,38	46.058,91	0,00	0,00	46.058,91	32.627,10	0,00	0,00	32.627,10
50	0,00	0,00	57.101,61	57.101,61	0,00	0,00	57.101,61	57.101,61	0,00	0,00	57.101,61	57.101,61
60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALI</b>	<b>2.282.093,44</b>	<b>7.704.706,79</b>	<b>57.101,61</b>	<b>10.043.901,84</b>	<b>2.103.824,25</b>	<b>1.050.531,72</b>	<b>57.101,61</b>	<b>3.211.457,58</b>	<b>1.977.029,43</b>	<b>418.000,00</b>	<b>57.101,61</b>	<b>2.452.131,04</b>

### 3.4.3 Fonti di finanziamento

Di seguito viene riportato uno schema generale delle fonti di finanziamento che verranno analizzate nei punti successivi.

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento 2019 rispetto al 2018
	2016 (accertamenti)	2017 (accertamenti)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	621.998,02	617.610,19	593.409,83	607.566,00	602.566,00	504.566,00	2,385563785
Trasferimenti correnti	681.794,14	1.039.277,07	927.249,79	891.292,10	740.717,67	792.697,86	-3,877886022
Extratributarie	641.479,19	639.244,75	611.680,45	601.872,86	661.290,58	664.348,58	-1,603384578
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>1.945.271,35</b>	<b>2.296.132,01</b>	<b>2.132.340,07</b>	<b>2.100.730,96</b>	<b>2.004.574,25</b>	<b>1.961.612,44</b>	<b>-1,48236721</b>
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	10.561,26	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Altre entrate di parte capitale destinate a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Entrate di parte corrente destinate agli investimenti	29.812,00	54.851,27	15.000,00	0,00	0,00	0,00	-100
Contributi agli investimenti da pubbliche amministrazioni destinate al rimborso di prestiti	199.957,74	199.957,74	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	22.527,58	7.467,60	49.796,00	69.180,05	156.351,61	72.518,60	38,92692184
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	86.657,73	169.284,04	-	-	
<b>TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)</b>	<b>2.148.505,93</b>	<b>2.448.706,08</b>	<b>2.253.793,80</b>	<b>2.339.195,05</b>	<b>2.160.925,86</b>	<b>2.034.131,04</b>	<b>3,789221978</b>
Entrate di parte capitale	1.090.605,09	2.681.833,31	3.926.127,77	7.050.947,31	1.050.531,72	418.000,00	79,59036799
Contributi agli investimenti da p.a. per rimborso prestiti	199.957,74	199.957,74	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Entrate di parte capitale destinate alla spesa corrente	10.561,26	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Alienazione attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Entrate di parte corrente destinate agli investimenti	29.812,00	54.851,27	15.000,00	0,00	0,00	0,00	-100
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale	1.248.769,94	845.339,14	811.355,20	653.759,48	0,00	0,00	-19,42376409
Avanzo Amministrazione per finanziamento investimenti	9.932,26	500.000,00	350.000,00				
<b>TOTALE ENTRATE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)</b>	<b>2.168.600,29</b>	<b>3.882.065,98</b>	<b>5.102.482,97</b>	<b>7.704.706,79</b>	<b>1.050.531,72</b>	<b>418.000,00</b>	<b>50,99916718</b>
Riscossione crediti ed altre entrate da riduzione att. Finanz.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	500.000,00	800.000,00	550.000,00	550.000,00	60
<b>TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>500.000,00</b>	<b>800.000,00</b>	<b>550.000,00</b>	<b>550.000,00</b>	<b>60</b>
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>4.317.106,22</b>	<b>6.330.772,06</b>	<b>7.856.276,77</b>	<b>10.843.901,84</b>	<b>3.761.457,58</b>	<b>3.002.131,04</b>	<b>38,02851093</b>

### 3.5 Analisi delle risorse correnti

#### 3.5.1 Tributi e tariffe dei servizi pubblici:

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA							
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento
	2016 (accertamenti)	2017 (accertamenti)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2019 rispetto al 2018
Imposte, tasse e proventi assimilati	621.998,02	617.610,19	593.409,83	607.566,00	602.566,00	504.566,00	
Compartecipazioni di tributi	-	-	-	-	-	-	
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	-	-	-	-	-	-	
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	-	-	-	-	-	-	
<b>TOTALE Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>621.998,02</b>	<b>617.610,19</b>	<b>593.409,83</b>	<b>607.566,00</b>	<b>602.566,00</b>	<b>504.566,00</b>	<b>2,385563785</b>

Di seguito vengono riportate le principali informazioni relative ai tributi e alle tariffe. Per ulteriori dettagli relativi alla politica tributaria si rinvia alla nota integrativa allegata al bilancio.

## **IMIS**

### **Aliquote applicate anno 2019**

<b>FATTISPECIE IMPONIBILE</b>	<b>ALIQUOTA</b>	<b>DETRAZIONI/DEDUZIONI</b>
Abitazioni principali, fattispecie assimilate e relative pertinenze (esclusi i fabbricati, rientranti nelle medesime fattispecie, iscritti nelle categorie catastali A/1, A/8, A/9)	0,00%	
Abitazioni principali, fattispecie assimilate e relative pertinenze rientranti nelle categorie catastali A1, A8 e A9	0,35%	Detrazione d'imposta: Euro 330,20.=
Altri fabbricati abitativi e relative pertinenze	0,895%	
Fabbricati ad uso non abitativo iscritti nelle categorie catastali A/10, C/1, C/3 e D/2	0,55%	
Fabbricati ad uso produttivo iscritti nella categoria catastale D/1 con rendita inferiore o uguale a € 75.000,00, e nelle categorie catastali D/7 e D/8 con rendita inferiore o uguale a € 50.000,00	0,55%	
Fabbricati ad uso produttivo iscritti nelle categorie catastali D/1 (con rendita superiore a € 75.000,00), D/3, D/4, D/6, D/7 (con rendita superiore a € 50.000,00) D/8 (con rendita superiore a € 50.000,00), D/9	0,79%	
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita uguale o inferiore a € 25.000,00	0,00%	
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita superiore a € 25.000,00	0,10%	Deduzione d'imponibile Euro 1.500,00.=
Fabbricati destinati ad uso come "scuola paritaria"	0,00%	
Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale	0,00%	
Aree edificabili, fattispecie assimilate e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,895%	

### **Gettito iscritto in bilancio:**

<b>ENTRATE</b>	<b>TREND STORICO</b>			<b>PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE</b>		
	2016 (accertamenti)	2017 (accertamenti)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)
IMIS	<b>530.092,54</b>	<b>515.445,19</b>	<b>501.841,00</b>	<b>501.066,00</b>	<b>501.066,00</b>	<b>501.066,00</b>

## **RECUPERO EVASIONE ICI/IMUP/TASI/IMIS**

### **Gettito iscritto in bilancio:**

<b>ENTRATE</b>	<b>TREND STORICO</b>			<b>PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE</b>		
	2016 (accertamenti)	2017 (accertamenti)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)
IMIS da attività di accertamento	-	-	-	-	100.000,00	2.000,00
IMUP da attività di accertamento	-	98.574,00	90.000,00	105.000,00	-	-
ICI da attività di accertamento	90.696,00	1.468,00	-	-	-	-
TASI da attività di accertamento	-	-	-	-	-	-

## **IMPOSTA DI PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI**

### **Tariffe applicate anno 2019**

<b>FATTISPECIE IMPONIBILE</b>		<b>TARIFFE</b>
Pubblicità ordinaria (per ogni metro quadrato di superficie)	per anno solare non superiore a 3 mesi, per mese o frazioni di mese	Euro 11,36.= Euro 1,14.=
	se in forma luminosa per anno solare non superiore a 3 mesi, per mese o frazioni di mese	Euro 22,72.= Euro 2,27.=
Pubblicità effettuata con veicoli (per ogni metro quadrato di superficie)	Pubblicità visiva per anno solare non superiore a 3 mesi, per mese o frazioni di mese	Euro 11,36.= Euro 1,14.=
	Pubblicità effettuata per proprio conto su veicoli di proprietà dell'impresa (per anno solare) veicoli di portata superiore a 3 t. veicoli di portata inferiore a 3 t. motoveicoli o veicoli non compresi nelle precedenti categorie	Euro 74,37.= Euro 49,58.= Euro 24,79.=
Pubblicità effettuata con pannelli luminosi (per ogni metro quadrato di superficie)	per anno solare non superiore a 3 mesi, per mese o frazioni di mese	Euro 33,05.= Euro 3,31.=
Pubblicità con proiezioni (indipendentemente dalla superficie)	per ogni giorno	Euro 2,07.=
	se superiore a 30 giorni: per i primi 30 giorni per i successivi	Euro 2,07.= Euro 1,04.=
Pubblicità con aeromobili	per ogni giorno o frazione	Euro 49,58.=
Pubblicità con palloni frenati e simili	per ogni giorno o frazione	Euro 24,79.=
Pubblicità varia	per ciascuna persona impegnata nella distribuzione od effettuazione e per ogni giorno o frazione	Euro 2,07.=
Pubblicità a mezzo di apparecchi amplificatori e simili	per ciascun punto di pubblicità e per ogni giorno o frazione	Euro 6,20.=

### **Gettito iscritto in bilancio:**

<b>ENTRATE</b>	<b>TREND STORICO</b>			<b>PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE</b>		
	2016 (accertamenti)	2017 (accertamenti)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)
Imposta di pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	1.187,68	2.123,00	1.564,30	1.500,00	1.500,00	1.500,00

### **TARI (corrispettivo)**

La tariffa è deliberata e riscossa dalla Comunità delle Giudicarie.

### 3.5.2 Trasferimenti correnti

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	681.794,14	1.039.277,07	927.249,79	891.292,10	740.717,67	792.697,86
Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-	-	-	-
Trasferimenti correnti da Imprese	-	-	-	-	-	-
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE Trasferimenti correnti</b>	<b>681.794,14</b>	<b>1.039.277,07</b>	<b>927.249,79</b>	<b>891.292,10</b>	<b>740.717,67</b>	<b>792.697,86</b>

TRASFERIMENTI DA PROVINCIA E REGIONE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento
	2016 (accertamenti)	2017 (accertamenti)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2019 rispetto a 2018
Contributi/trasferimenti generico dalla Regione							
Trasferimento dalla Regione per fusioni di comuni	51.236,94	64.963,06	58.100,00	53.000,00	50.000,00	47.000,00	
<b>TRASFERIMENTI DA REGIONE</b>	<b>51.236,94</b>	<b>64.963,06</b>	<b>58.100,00</b>	<b>53.000,00</b>	<b>50.000,00</b>	<b>47.000,00</b>	<b>-8,78</b>
Trasferimento P.a.t. per fondo perequativo	339.553,18	703.982,23	524.292,39	534.038,66	534.038,66	534.038,66	
Trasferimento P.a.t. per fondo perequativo straordinario (art 6 c.4 LP36/93)	69.236,00	74.856,00	86.733,15	61.000,00	-	-	
Trasferimento P.a.t. per fondo specifici servizi comunali	17.560,00	17.733,00	17.927,00	17.000,00	17.000,00	17.000,00	
Trasferimento P.a.t. per fondo ammortamento mutui	5.635,58	4.290,72	-	-	-	-	
Trasferimento P.a.t. per contributi in c/annualità (sia finanza locale che su altre leggi di settore)	38.356,30	-	-	-	-	-	
Utilizzo quota fondo investimenti minori	48.757,68	-	67.761,03	117.776,04	77.679,01	132.659,20	
Trasferimenti P.a.t. servizi istituzionali, generali e di gestione			3.443,72	-	-	-	
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti la giustizia							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti ordine pubblico e sicurezza							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti istruzione e diritto allo studio							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti politiche giovanili, sport e tempo libero							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti il turismo							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti assetto del territorio ed edilizia abitativa							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		58.337,40	59.845,38	55.000,00	55.000,00	55.000,00	
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti trasporti e diritto alla mobilità							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti soccorso civile							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti diritti sociali, politiche sociali e famiglia							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti sviluppo economico e competitività							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti politiche per il lavoro e la formazione professionale							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti agricoltura, politiche agroalimentari e pesca							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti energia e diversificazione delle fonti energetiche							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti relazioni con le altre autonomie territoriali e locali							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti relazioni internazionali							
Altri trasferimenti correnti dalla Provincia n.a.c.							
<b>TOTALE TRASFERIMENTI CORRENTI PAT</b>	<b>519.098,74</b>	<b>859.199,35</b>	<b>760.002,67</b>	<b>784.814,70</b>	<b>683.717,67</b>	<b>738.697,86</b>	<b>3,26</b>
<b>TOTALE TRASFERIMENTI DALLA REGIONE E DALLA PROVINCIA</b>	<b>570.335,68</b>	<b>924.162,41</b>	<b>818.102,67</b>	<b>837.814,70</b>	<b>733.717,67</b>	<b>785.697,86</b>	<b>2,41</b>

### 3.5.3 Entrate extratributarie

#### Proventi del servizio acquedotto, fognatura, depurazione e degli altri servizi produttivi.

Per il triennio 2019/2021 le entrate e le spese previste sono le seguenti:

SERVIZI	TASSO DI COPERTURA definitiva Anno 2017	TASSO DI COPERTURA assestata Anno 2018	ENTRATE 2019	SPESE 2019	TASSO DI COPERTURA Anno 2019	ENTRATE 2020	SPESE 2020	TASSO DI COPERTURA Anno 2020	ENTRATE 2021	SPESE 2021	TASSO DI COPERTURA Anno 2021
Acquedotto	100%	100%	€ 65.000,00	€ 65.000,00	100,00%	€ 65.000,00	€ 65.000,00	100,00%	€ 65.000,00	€ 65.000,00	100,00%
Fognatura	100%	100%	€ 28.000,00	€ 28.000,00	100,00%	€ 28.000,00	€ 28.000,00	100,00%	€ 28.000,00	€ 28.000,00	100,00%
Depurazione	100%	100%	€ 80.190,00	€ 80.190,00	100,00%	€ 83.160,00	€ 83.160,00	100,00%	€ 86.130,00	€ 86.130,00	100,00%
<b>TOTALI</b>			<b>€ 173.190,00</b>	<b>€ 173.190,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 176.160,00</b>	<b>€ 176.160,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 179.130,00</b>	<b>€ 179.130,00</b>	<b>100,00%</b>

#### Canone occupazione spazi ed aree pubbliche (COSAP)

Tariffe applicate anno 2019

FATTISPECIE IMPONIBILE		TARIFFE	
		Categoria I	Categoria II
<b>OCCUPAZIONI PERMANENTI</b> di suolo soprassuolo e sottosuolo, tariffa annua per metro quadrato o metro lineare	Ogni tipo di occupazione diversa da quelle sottoelencate	€ 10,33	€ 7,75
	Distributori di carburanti tabacchi e simili	€ 12,40	€ 9,3
	Varie con risvolto economico*	€ 25,82	€ 19,37
	Impianti pubblicitari	€ 51,65	€ 38,75
<b>OCCUPAZIONI TEMPORANEE</b> di suolo soprassuolo e sottosuolo, tariffa giornaliera per metro quadrato o metro lineare	Ogni tipo di occupazione diversa da quelle sottoelencate	€ 0,10	€ 0,08
	Circhi – spettacoli viaggianti	€ 0,15	€ 0,12
	Cantieri – scavi	€ 0,40	€ 0,32
	Fiere	€ 0,53	€ 0,42
	Mercati	€ 0,15	€ 0,12
	Varie con risvolto economico*	€ 0,40	€ 0,32
	Impianti pubblicitari	€ 0,80	€ 0,64

\* Le occupazioni varie con risvolto economico sono riferite ad occupazioni effettuate nell'ambito di un'attività economica.

#### Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2016 (accertamenti)	2017 (accertamenti)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)
COSAP	5.393,46	4.061,89	6.608,21	5.000,00	5.000,00	5.000,00

#### Canone di posteggio ai sensi dell'art. 16 comma 2 lettera c) della L.P. 08.05.2000, n. 4.

Il canone di posteggio viene applicato in aggiunta al canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche.

Tariffe applicate anno 2019:

FATTISPECIE IMPONIBILE	TARIFFE
Svolgimento di attività di commercio su aree pubbliche, tariffa giornaliera per metro quadrato	€ 0,15

#### Gettito iscritto in bilancio

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2016 (accertamenti)	2017 (accertamenti)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)
Canone posteggio	1.405,70	888,30	800,00	800,00	800,00	800,00

Il gettito delle entrate derivanti dai servizi pubblici è stato previsto tenendo conto di quanto approvato dalla Giunta con le deliberazioni di seguito elencate e che costituiscono allegato obbligatorio del Bilancio.

Con delibera del **Consiglio comunale n. XX di data XX** è stata apportata una modifica al regolamento per il servizio dell'acquedotto comunale, approvato con Decreto del Commissario straordinario n. 30 di data 04.04.2016, variando gli scaglioni utilizzati per la fatturazione della tipologia di utenza "Uso civile domestico".

Alla data di approvazione del presente documento sono state approvate le seguenti tariffe:

Organo	N.	Data	Descrizione
Giunta	XX	28.02.2019	Servizio pubblico di acquedotto - determinazione delle tariffe per l'anno 2019
Giunta	XX	28.02.2019	Servizio pubblico di fognatura - determinazione delle tariffe per l'anno 2019

Si rimanda per ulteriori dettagli in merito ai proventi dei Servizi pubblici alla nota integrativa allegata al bilancio.

#### Proventi derivanti dalla gestione dei beni dell'ente.

Tipo di provento	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Sovraccanone derivazione acqua per energia elettrica	57.448,66	57.448,66	57.448,66
Proventi energia elettrica prodotta da impianti fotovoltaici	24.533,10	24.533,10	24.533,10
Proventi produzione energia elettrica ceduta a GSE	169.006,40	171.000,00	172.000,00
Provento da taglio ordinario di boschi	11.142,88	0,00	0,00
Provento legna uso interno	600,00	200,00	200,00
Provento legname uso interno	100,00	100,00	100,00
Fitti attivi di fondi rustici	23.701,00	23.701,00	23.701,00
Fitti attivi di fabbricati	27.805,82	27.805,82	27.805,82

Si elencano nella tabella sottostante gli immobili del patrimonio comunale, con indicazione di quelli per i quali è prevista una utilizzazione economica da cui deriva un'entrata per l'ente.

Descrizione tipologia (Alloggio/terreno/Magazzino ecc)	Descrizione (Via/Piazza ecc)	Canone di locazione annuale
p.ed 229 e p.fond. 9/1 loc. "Cios" C.C. Creto	Via Vittorio Emanuele III	877,10
Caserma dei carabinieri	Via al Ben, 1	9.000,00
Stazione Forestale c/o Polo protezione civile	Via al Ben, 3/G	5.285,00
Ufficio Postale	Via Roma	1.583,72
Casa per ferie "Casa Arlecchino"	Via Fiera	5.000,00
Appartamento ex Canonica Prezzo	Via Chiesa, 31	2.400,00
Appartamento casa frazionale Cologna	Frazione Cologna	3.660,00
Malga Clef (comproprietà usi civici Creto 3/7, usi civici Cologna 4/7)	Loc. Cleff	9.000,00
Malga Campello (usi civici Prezzo)	Loc. Campello	2.701,00
Malga Clevet (usi civici Prezzo)	Loc Clevet	4.000,00
Malga Cleabà (usi civici Cologna)	Loc Cleabà	8.000,00

**Altri proventi diversi:**

<b>Tipo di provento</b>	<b>Previsione 2019</b>	<b>Previsione 2020</b>	<b>Previsione 2021</b>
Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione Codice della strada (art. 208, Dlgs. n. 285/92)	20.000,00	20.000,00	21.000,00
Altri proventi relativi all'attività di controllo degli illeciti	0,00	0,00	0,00
Interessi attivi	400,00	400,00	400,00
Altre entrate da redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
Rimborsi ed altre entrate correnti	61.015,00	127.012,00	125.100,00

Con riferimento alle sanzioni al Codice della Strada, tali proventi, al netto dell'accantonamento in bilancio del fondo crediti dubbia esigibilità riferito agli stessi, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 285/1992 verranno destinati come segue:

25% ad interventi relativi alla segnaletica stradale

25% al potenziamento dell'attività di controllo e accertamento delle violazioni (tramite i costi del servizio di Polizia Locale della Valle del Chiese, gestito in forma associata dal Comune di Storo )

50% a finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale (manutenzione delle strade, messa a norma e manutenzione delle barriere stradali, sistemazione del manto stradale)

## 3.6. Analisi delle risorse straordinarie

### 3.6.1 Entrate in conto capitale

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento 2019 rispetto al 2018
	2016 (accertamenti)	2017 (accertamenti)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	
Tributi in conto capitale	-	-	-	-	-	-	
Contributi agli investimenti	818.140,19	2.351.597,70	3.843.788,57	7.032.829,33	1.045.531,72	413.000,00	
Altri trasferimenti in conto capitale	43.890,85	-	-	-	-	-	
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	218.012,79	317.359,06	77.339,20	8.117,98	-	-	
Altre entrate in conto capitale	10.561,26	12.696,55	5.000,00	10.000,00	5.000,00	5.000,00	
<b>TOTALE Entrate in conto capitale</b>	<b>1.090.605,09</b>	<b>2.681.653,31</b>	<b>3.926.127,77</b>	<b>7.050.947,31</b>	<b>1.050.531,72</b>	<b>418.000,00</b>	179,590368

Per ulteriori dettagli relativi alle entrate in conto capitale si rimanda alla nota integrativa allegata al bilancio di previsione.

### 3.6.2 Indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato

Il livello di indebitamento va verificato tenuto conto della normativa vigente e, in particolare, delle regole poste presso il sistema territoriale provinciale integrato di cui al comma 8 dell'art. 31 della L.P. 7/79.

In tale contesto vanno valutati comunque i limiti di indebitamento posti a capo del singolo ente locale dall'art. 21 della L.P. 3/2006 e dal regolamento di esecuzione approvato con DPP 21 giugno 2007 n. 14 – 94/leg, nonché le regole stabilite in materia di equilibri e pareggio di bilancio stabilite dalla L. 243/2012, in quanto applicabili.

Nella programmazione del prossimo triennio 2019-2021 non sono previste assunzioni di mutui. Allo stato attuale non si ritiene dunque di contrarre nuovo debito, e si rimanda eventualmente agli esercizi oltre il 2021 la valutazione della convenienza di effettuare operazioni di indebitamento, tenendo conto anche della normativa vigente per quanto riguarda il rispetto degli equilibri di bilancio

Nel corso del 2015, l'estinto Comune di Pieve di Bono ha proceduto all'estinzione di un mutuo stipulato con Cassa Depositi e Prestiti, ai sensi della deliberazione della Giunta Provinciale n. 708 di data 4 maggio 2015, con effetti neutri ai fini del patto di stabilità e con oneri derivanti dall'operazione di estinzione a carico della Provincia Autonoma di Trento. Un mutuo contratto con Cassa del Trentino spa non è stato oggetto di estinzione anticipata e il relativo ammortamento si è concluso al 31.12.2017.

Come da indicazioni contenute nella circolare del Servizio Autonomie Locali della Provincia Autonoma di Trento, prot n. S110/2018/130562/1.1.2-2018-8 di data 02.03.2018, si è provveduto a contabilizzare a partire dal bilancio 2018-2020 la restituzione alla Provincia Autonoma di Trento delle somme concesse per l'estinzione anticipata del mutuo di cui sopra: la quota del debito residuo anticipato dalla Provincia al Comune per l'estinzione verrà restituita in 20 rate annue costanti (dal 2018 al 2037) di importo pari ad Euro 57.101,61.= finanziate con l'ex Fondo investimenti minori di cui al comma 2 dell'articolo 11 della L.P. n. 36/1993, così come disposto nella deliberazione della Giunta Provinciale n. 1035 di data 17.06.2016.

Nello schema sottostante, si riporta l'estinzione anticipata del mutuo con Cassa Depositi e Prestiti nell'anno 2015 e l'assunzione del nuovo "prestito" nei confronti della Provincia Autonoma di Trento nell'anno 2016 con inizio del rimborso delle quote a partire dal 2018.

L'indebitamento ha subito le seguenti evoluzioni:

	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Debito iniziale	2.263.061,21	1.988.947,52	1.750.030,76	377.286,16	1.334.894,24	1.142.032,24	1.084.930,63	1.027.829,02	970.727,41
Nuovi prestiti				1.142.032,24					
Rimborso quote	274.113,69	238.916,76	230.712,36	184.424,16	192.862,00	57.101,61	57.101,61	57.101,61	57.102,61
Estinzioni anticipate			1.142.032,24						
Variazioni									
Debito di fine esercizio	1.988.947,52	1.750.030,76	377.286,16	1.334.894,24	1.142.032,24	1.084.930,63	1.027.829,02	970.727,41	913.624,80

(I dati del 2013, 2014 e 2015 derivano dalla somma dei dati degli estinti comuni di Pieve di Bono e di Prezzo)

### 3.7 Gestione del patrimonio

L'art 8 della L.P 27/2010, comma 3 quater stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico – private. Anche la L.P 23/1990, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art- 38 della legge provinciale 23/1990 prevede che: *“Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi”*.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, ha individuato, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente, sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'Amministrazione comunale, alla luce delle difficoltà riscontrate nell'alienazione, collegate anche alla particolare fase di stagnazione del mercato immobiliare, conseguenza della grave crisi economica che stiamo tuttora vivendo, ritiene comunque prioritario individuare una soluzione, condivisa con gli altri proprietari, riproponendo l'alienazione o valutando un diverso utilizzo dello stabile contraddistinto dalla p.ed. 265 in C.C. Creto, Via Fiera 24, comunemente denominato “Casa sanitaria”, posseduto dal Comune di Pieve di Bono-Prezzo al 54% (di cui il 45% dell'estinto Comune di Pieve di Bono e il 9% dell'estinto Comune di Prezzo) ed in comproprietà con il Comune di Valdaone al 46% (di cui il 21 % per l'estinto Comune di Daone, il 15 % per l'estinto Comune di Praso e il 10% per l'estinto Comune di Bersone), e non più utilizzato per l'originaria destinazione dalla quale ha mutuato il nome.

E' intenzione dell'amministrazione riproporre anche all'alienazione della p.ed. 285 in C.C. Creto (ex Vela) mediante le procedure previste dalla normativa o, nel caso di riscontro negativo, valutarne un utilizzo a beneficio della comunità.

Si ritiene inoltre opportuno sciogliere la comproprietà con gli estinti Comuni di Daone, Praso e Bersone (ora fusi nel Comune di Valdaone) riguardo alle particelle fondiarie 9/1 e 9/2 ed edificiali 180 e 229 in C.C. Creto, adottando i necessari atti di compravendita, anche con riferimento al soggetto privato che attualmente ne ha la disponibilità in base a contratto d'affitto.

Nel corso del triennio 2019-2021 verranno rivalutate quindi le azioni da intraprendere per giungere all'alienazione/riutilizzo dei citati immobili con obiettivo di garantire positive ricadute, economiche o funzionali, sulla comunità.

Nel corso dell'anno 2019 si ritiene inoltre di portare a conclusione il procedimento avviato negli anni scorsi per la regolarizzazione tavolare dei beni che ricadono nelle fattispecie disciplinate dalla Circolare della Provincia Autonoma di Trento – Servizio Libro Fondiario n. 2/2008 dd. 03.04.2008.

Allo stato delle pratiche, l'Amministrazione non ha ritenuto di prevedere a bilancio entrate connesse all'alienazione di beni, stante le difficoltà riscontrate nel passato nell'operazione

### 3.8. Equilibri di bilancio e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica

#### 3.8.1 Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio

EQUILIBRIO GENERALE													
				2019	2020	2021					2019	2020	2021
<b>Entrata</b>							<b>Uscita</b>						
UTILIZZO AVANZO				169.284,04			DISAVANZO						
FONDO PLUIRENNALE VINCOLATO				722.939,53	156.351,61	72.518,60							
TITOLO 1	Entrate ricorrenti di natura tributaria contributiva perequativa			607.566,00	602.566,00	504.566,00	TITOLO 1	Spese correnti			2.282.093,44	2.103.824,25	1.977.029,43
TITOLO 2	Trasferimenti correnti			891.292,10	740.717,67	792.697,86	TITOLO 2	Spese in conto capitale			7.704.706,79	1.050.531,72	418.000,00
TITOLO 3	Entrate extratributarie			601.872,86	661.290,58	664.348,58							
TITOLO 4	Entrate in conto capitale			7.050.947,31	1.050.531,72	418.000,00	TITOLO 3	Spese per incremento di attività finanziaria			-	-	-
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie			-	-	-							
<b>Totale entrate finali</b>				<b>9.151.678,27</b>	<b>3.055.105,97</b>	<b>2.379.612,44</b>	<b>Totale uscite finali</b>				<b>9.986.800,23</b>	<b>3.154.355,97</b>	<b>2.395.029,43</b>
TITOLO 6	Accensione prestiti			-	-	-	TITOLO 4	Rimborso prestiti			57.101,61	57.101,61	57.101,61
TITOLO 7	Anticipazioni di tesoreria			800.000,00	550.000,00	550.000,00	TITOLO 5	Chiusura anticipazioni di tesoreria			800.000,00	550.000,00	550.000,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro			791.000,00	791.000,00	791.000,00	TITOLO 7	Spese per conto terzi e partite di giro			791.000,00	791.000,00	791.000,00
<b>Totale titoli</b>				<b>10.742.678,27</b>	<b>4.396.105,97</b>	<b>3.720.612,44</b>	<b>Totale titoli</b>				<b>11.634.901,84</b>	<b>4.552.457,58</b>	<b>3.793.131,04</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>				<b>11.634.901,84</b>	<b>4.552.457,58</b>	<b>3.793.131,04</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO USCITE</b>				<b>11.634.901,84</b>	<b>4.552.457,58</b>	<b>3.793.131,04</b>

### EQUILIBRIO CORRENTE

		2019	2020	2021
<b>Entrata</b>				
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	69.180,05	156.351,61	72.518,60
Entrate Titoli 1 - 2 - 3	(+)	2.100.730,96	2.004.574,25	1.961.612,44
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-		
<b>Totale</b>		<b>2.169.911,01</b>	<b>2.160.925,86</b>	<b>2.034.131,04</b>
<b>Uscita</b>				
Spese Titolo 1- spese correnti di cui	(-)	2.282.093,44	2.103.824,25	1.977.029,43
fondo pluriennale vincolato		156.351,61	72.518,60	72.518,60
fondo crediti di dubbia esigibilità		29.384,38	31.058,91	22.159,52
Spese Titolo 4 - Quote capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	(-)	57.101,61	57.101,61	57.101,61
<b>Totale</b>		<b>2.339.195,05</b>	<b>2.160.925,86</b>	<b>2.034.131,04</b>
<b>Somma finale</b>		<b>- 169.284,04</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Altre poste differenziali per eccezioni previste da norme di legge</b>				
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)	169.284,04	-	
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)			
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)			
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

### EQUILIBRIO CONTO CAPITALE

		2019	2020	2021
<b>Entrata</b>				
Utilizzo avanzo di amministrazione	(+)			
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale	(+)	653.759,48	0,00	0,00
Entrate titoli 4 -5 6	(+)	7.050.947,31	1.050.531,72	418.000,00
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)			
Titolo 5.02 Riscossione crediti a breve termine	(-)			
Titolo 5.03 Riscossione crediti a medio-lungo termine	(-)			
Titolo 5.04 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)			
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)			
Entrate Accensioni di prestiti destinate a estinazione anticipata di prestiti	(-)			
<b>Totale</b>		<b>7.704.706,79</b>	<b>1.050.531,72</b>	<b>418.000,00</b>
<b>Uscita</b>				
Spese Titolo 2 - spese in conto capitale	(+)	7.704.706,79	1.050.531,72	418.000,00
di cui fondo pluriennale vincolato				
Spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
Spese Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)			
<b>Totale</b>		<b>7.704.706,79</b>	<b>1.050.531,72</b>	<b>418.000,00</b>

EQUILIBRIO di CASSA						
			2019			2019
<b>Entrata</b>				<b>Uscita</b>		
FONDO DI CASSA			444.172,38			
TITOLO 1	Entrate ricorrenti di natura tributaria		765.324,78	TITOLO 1	Spese correnti	2.500.833,38
TITOLO 2	Trasferimenti correnti		1.493.075,60	TITOLO 2	Spese in conto capitale	10.568.253,53
TITOLO 3	Entrate extratributarie		924.203,97			
TITOLO 4	Entrate in conto capitale		10.885.291,66	TITOLO 3	Spese per incremento di attività finanziarie	-
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività		-			
	<b>Totale entrate finali</b>		<b>14.067.896,01</b>		<b>Totale spese finali</b>	<b>13.069.086,91</b>
TITOLO 6	Accensione prestiti			TITOLO 4	Rimborso prestiti	57.101,61
TITOLO 7	Anticipazioni di tesoreria		800.000,00	TITOLO 5	Chiusura anticipazioni di tesoreria	800.000,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro		797.535,83	TITOLO 7	Spese per conto terzi e partite di giro	954.331,69
<b>Totale titoli</b>			<b>15.665.431,84</b>	<b>Totale titoli</b>		<b>14.880.520,21</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>			<b>16.109.604,22</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO USCITE</b>		<b>14.880.520,21</b>

### 3.8.2 Vincoli di finanza pubblica

La legge di bilancio 2019 (L. 30.12.2018, n. 145, art. 1, commi da 816 a 826) ha sancito il superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016. In attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) possono utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio.

Dal 2019, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considerano *"in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo"*, desunto *"dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto"*, allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (art. 1, comma 820, L. 145/2018).

Il comma 823 dell'art. 1 della L. 145/2018 ha disposto che dal 2019 cessa di avere applicazione il comma 466 dell'art. 1 della legge di bilancio 2017 (L. 11 dicembre 2016 n. 232), il quale prevedeva che, per il triennio 2017-2019, nelle entrate e spese finali in termini di competenza fosse considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento, precisando che, al bilancio di previsione venisse allegato il prospetto dimostrativo del rispetto di tale vincolo, previsto nell'allegato 9 del D.L. 118/2011, vigente alla data di approvazione di tale documento contabile.

### 3.9. Risorse umane e struttura organizzativa dell'ente

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Fino al 2017 gli enti erano soggetti alle seguenti tipologie di vincoli:

- generale contenimento della spesa corrente: secondo quanto stabilito dal comma 1-bis dell'art. 8 della L.P. 27/2010, il protocollo di intesa in materia di finanza locale individua la riduzione delle spese di funzionamento, anche a carattere discrezionale, che è complessivamente assicurata dall'insieme dei comuni e unione di comuni. Gli enti locali adottano un piano di miglioramento per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e ridurre le spese correnti, nei termini e con le modalità stabilite dal protocollo di intesa in materia di finanza locale;
- limiti nell'assunzione per il triennio 2015-2017: i comuni e le comunità, salvo le deroghe specificatamente previste dalla normativa vigente, possono assumere personale a tempo indeterminato nel limite del 25 per cento della spesa corrispondente alle cessazioni dal servizio verificatesi presso gli enti locali della provincia nell'anno precedente; il Consiglio delle autonomie locali rileva, con cadenza almeno semestrale, la spesa disponibile per nuove assunzioni e definisce le sue modalità di utilizzo, eventualmente anche attraverso diretta autorizzazione agli enti richiedenti.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2018 ha previsto invece di rimuovere il blocco delle assunzioni per i comuni per consentire la sostituzione del personale cessato dal servizio fino al 100 per cento dei risparmi derivanti da cessazioni verificatesi nel corso del 2017 e di ridurre la presenza di personale precario nel settore pubblico, introducendo disposizioni che consentano ai comuni la stabilizzazione di personale precario collocato in graduatorie di concorso ancora valide ovvero da reclutare attraverso procedure di concorso secondo le modalità consentite dall'ordinamento regionale.

Il Protocollo d'intesa per l'anno 2018 prevede in particolare che: *"I comuni potranno sostituire il personale cessato dal servizio nella misura complessiva, calcolata su base provinciale, del 100 per cento dei risparmi conseguiti dai comuni per cessazioni avvenute nel corso del 2017.*

*a) il 50 per cento del predetto budget è destinato ai comuni che assumeranno:*

- *per concorso o bando di mobilità effettuato da parte dei singoli enti, su autorizzazione del Consiglio delle autonomie locali;*
- *mediante stabilizzazione di personale collocato in graduatorie di concorso valide o reclutato attraverso concorso, in possesso dei requisiti e secondo i presupposti che verranno determinati dalla legge di stabilità provinciale per il 2018.*

*[...]*

*b) il budget rimanente è destinato alle assunzioni di personale di categoria C o D, del profilo amministrativo, contabile o tecnico, con contratto con finalità formative tramite procedura unificata, condotta, previa convenzione, dal Consorzio dei Comuni o dalla Provincia.*

*[...]*

*I risparmi utilizzabili per le nuove assunzioni sono determinati dal Consiglio delle autonomie locali.*

*Le nuove assunzioni devono comunque essere compatibili, in termini di spesa, con gli obiettivi di risparmio fissati per i singoli enti.*

*Gli enti locali possono sempre assumere personale di ruolo con mobilità per passaggio diretto. I posti lasciati liberi per passaggio diretto non sono conteggiati ai fini del calcolo del risparmio di spesa e non possono essere coperti.*

*[...]*

*Rimane possibile sostituire:*

- *il personale necessario per assolvere adempimenti obbligatori, previsti da disposizioni statali o provinciali o per assicurare servizi pubblici essenziali (casi nei quali la disposizione normativa prevede una dotazione minima obbligatoria);*
- *il personale la cui spesa è coperta da finanziamento dello Stato, della comunità europea o provinciale o da entrate tariffarie a condizione che ciò non comporti aumenti di imposte, tasse e tributi;*
- *il personale del servizio socio-assistenziale nella misura necessaria ad assicurare i livelli di servizio al cittadino in*

essere al 31.12.2015 e i livelli essenziali di prestazione;  
 - le figure di operaio presenti in servizio alla data del 31.12.2014.

*I comuni nati da fusione possono assumere fino a due unità di personale, di cui al massimo una di ruolo, per sostituire personale che era in servizio nelle dotazioni degli enti coinvolti nella fusione alla data del 31.12.2013.*

[...]

*Come già previsto per il 2017, è consentita la sostituzione a tempo determinato:*

- di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o alla riduzione dell'orario di servizio;
- di personale comandato verso la Provincia oppure da parte di un comune verso altro ente non appartenente al medesimo ambito di gestione in forma associata costituito ai sensi dell'art. 9 bis della legge provinciale n. 3/2006,
- è possibile assumere personale stagionale, senza incremento della spesa complessiva per il personale registrata nell'anno 2014;
- in attesa della copertura definitiva del posto, è consentita l'assunzione di personale non di ruolo in sostituzione di figure che siano cessate nel corso dell'anno 2017 e che vengano a cessare nel corso dell'anno 2018."

Successivamente, con L.P. 03.08.2018 n. 15, è stato modificato l'art. 8, comma 6 bis) della L.P. 27.12.2010, n. 27, ai sensi del quale, compatibilmente con il rispetto dei loro obiettivi di risparmio, i comuni istituiti mediante processi di fusione possono assumere un'unità di personale, anche di ruolo, a incremento della dotazione organica corrispondente alla somma delle dotazioni degli enti aderenti alla fusione alla data di costituzione del nuovo comune.

In relazione alle normative sopra citate, al fine di ottimizzare la dotazione organica, al momento sottodimensionata rispetto alle esigenze, migliorando l'organizzazione interna e i servizi offerti ai cittadini, anche alla luce delle nuove incombenze derivanti dalla gestione dei beni di uso civico della frazione di Cologna passati al comune dal 1 gennaio 2019, che si aggiungono a quelli delle frazioni Creto e Prezzo, verificata la sostenibilità di spesa sul bilancio, con deliberazione n. 151 di data 10.12.2018 la Giunta Comunale ha attivato un bando di concorso al fine di integrare l'organico del personale attualmente presente in servizio con l'assunzione di una figura di categoria C, le cui procedure si auspica possano concludersi nei primi mesi del 2019.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 1228/2016 sono stati modificati e precisati i contenuti delle precedenti deliberazioni n. 1952/2015 e 317/2016 relativamente agli obiettivi di riduzione della spesa per i Comuni interessati da processi di fusione, nonché definiti gli adempimenti conseguenti agli esiti dei referendum per la fusione dei comuni del 20 marzo 2016 e del 22 maggio 2016 ed i criteri per il monitoraggio degli obiettivi di riduzione della spesa.

Il miglioramento dell'organizzazione anzi accennato consiste, specificatamente, nella razionalizzazione dell'organizzazione delle funzioni e dei servizi, nella riduzione del personale adibito a funzioni interne e nel riutilizzo nei servizi ai cittadini, nella specializzazione del personale dipendente, con scambio di competenze e di esperienze professionali tra i dipendenti.

Al Documento Unico di Programmazione, è allegato l' "ACCORDO TRA LE GIUNTE COMUNALI PER L'ATTIVAZIONE DEL PROCESSO DI FUSIONE TRA I COMUNI DI PIEVE DI BONO E PREZZO" predisposto a supporto dell'iter che ha portato alla nascita del nuovo comune e che contiene anche le valutazioni legate al "Progetto di riorganizzazione dei servizi derivante dalla fusione" per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e ridurre le spese correnti, peraltro già avviato e in atto per quanto riguarda parecchi servizi già attivati in convenzione tra i due comuni da più di dieci anni.

Qui sotto, vengono, schematicamente rappresentati alcuni elementi relativi al personale del Comune, ritenuti importanti nella fase di programmazione e viene programmato il fabbisogno di personale rispetto agli anni assunti a riferimento.

Categoria e posizione economica	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA			IN SERVIZIO			NON DI RUOLO
	Tempo pieno	Part-time	Totale	Tempo pieno	Part-time	Totale	Totale
Segretario com.le	1	0	1	1	0	1	0
A	0	1	1	0	0	0	0
B base	2	0	2	2	0	2	0

	B evoluto	2	0	2	2	0	2	
	C base	5	0	5	4	0	4	
<b>EVOLUZIONE SPESA PERSONALE A TEMPO DETERMINATO E INDETERMINATO – macroaggregato “Redditi da lavoro dipendente”</b>								2
<b>INDETERMINATO – macroaggregato “Redditi da lavoro dipendente”</b>								2
2016 (impegni)	D evoluto 2017 <b>TOTALE</b> (impegni)	2018 0 (previsioni asstate)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	0	13
559.693,74	596.839,07*	603.136,22	618.246,75	649.640,58	649.415,06	0		

\* comprende:

- gli arretrati spettanti ai dipendenti e al segretario comunale a seguito della sottoscrizione dei nuovi accordi contrattuali 2016-2018
- l'importo dei nuovi inquadramenti e relativi arretrati spettanti ai dipendenti a seguito della sottoscrizione del nuovo accordo contrattuale 2016-2018
- i maggiori importi relativi al salario accessorio previsti nei nuovi accordi contrattuali per il triennio giuridico-economico 2016-2018

<b>EVOLUZIONE DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO SUDDIVISI PER CATEGORIA</b>				
Categoria	01.01.2016	01.01.2017	01.01.2018	PREVISIONE AL 01.01.2019
A	1	0	0	0
B base	2	2	2	2
B evoluto	2	2	2	2
C base	4	4	4	5
C evoluto	2	2	2	2
D base	2	2	2	2
D evoluto	0	0	0	0

### 3.9. Obiettivi strategici per il contrasto della corruzione

Con Legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. del 13 novembre 2012, n. 265, avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", è stata data attuazione all'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata con Legge 3 agosto 2009, n. 116 – e in attuazione degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione adottata a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della Legge 28 giugno 2012, n.110.

Con il suddetto intervento normativo sono stati introdotti numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia, e in particolare la Legge 190/2012 prevede:

- la presenza di un soggetto Responsabile della prevenzione della corruzione per ogni Amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;
- l'approvazione da parte di ANAC di un Piano Nazionale Anticorruzione;
- l'adozione da parte dell'organo di indirizzo politico di ciascuna Amministrazione di un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione;
- che gli enti pubblici assicurino (art. 1, comma 16), livelli essenziali di trasparenza dell'attività amministrativa con particolare riferimento ai procedimenti di: autorizzazione o concessione; scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi; concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati; concorsi e prove selettive per assunzione di personale e progressioni di carriere di cui all'articolo 24 del citato decreto legislativo n. 150 del 2009.

Nel 2013 sono stati emanati dal Governo i decreti legislativi in attuazione della legge 190: - D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 di riordino della disciplina degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e accesso civico; - n. 39/2013 riguardante l'inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e successivo D.P.R. 62/2013, nuovo codice di comportamento e di conseguenza dei "Codici di comportamento aziendali";

Con legge regionale 2 maggio 2013, n. 3, *"La Regione, in relazione alla peculiarità del proprio ordinamento adegua la propria legislazione agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni individuati dalla legge 6 novembre 2012, n. 190, secondo quanto previsto dall'articolo 2 del decreto legislativo 16 marzo 1992, n. 266. Il predetto adeguamento, esclusi gli aspetti di competenza delle Province autonome, riguarda anche gli enti pubblici a ordinamento regionale, nonché le società in house e aziende della Regione e degli enti pubblici a ordinamento regionale. Fino all'adeguamento, resta ferma l'applicazione della disciplina regionale vigente in materia"* (art. 3 comma 2).

Con deliberazione n. 72/2013 della Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle Pubbliche Amministrazioni – Autorità Nazionale Anticorruzione (C.I.V.I.T.) è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica, in seguito aggiornato con deliberazione n. 1074/2018 dell'ANAC: quest'ultima deliberazione prevede che i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, in ragione delle difficoltà organizzative dovute alla loro ridotta dimensione, e solo nei casi in cui nell'anno successivo all'adozione del PTPC non siano intercorsi fatti corruttivi o modifiche organizzative rilevanti, possono provveder all'adozione del PTPC con modalità semplificate, confermando il PTPC già adottato.

Dato atto che, con deliberazione n. 7 di data 28.01.2019, la Giunta comunale ha approvato il Piano triennale per la trasparenza e la prevenzione della corruzione 2019-2021.

Di seguito si elencano gli obiettivi dell'Amministrazione per il contrasto della corruzione:

- effettiva attuazione degli obblighi di trasparenza con la previsione di misure atte a dare conoscibilità e responsabilità ai soggetti individuati per la trasmissione e la pubblicazione dei dati, dei documenti e delle informazioni nonché misure a garanzia del costante aggiornamento dei medesimi;
- privilegiare orientamenti e comportamenti volti a contrastare la corruzione dai punti di vista sostanziale, contenendo, laddove possibile, gli adempimenti formali;
- espungere le misure considerate eccessivamente onerose e scarsamente significative per le ridotte dimensioni dell'ente ed effettuare una semplificazione generale, per quanto possibile;

- garantire il coinvolgimento di una pluralità di soggetti, interni ed esterni all'ente nelle fasi di progettazione ed esecuzione del piano con particolare riferimento ai responsabili dei servizi;
- garantire un'adeguata formazione in materia sia per i dipendenti che per gli amministratori;
- attribuire particolare attenzione al rapporto con i cittadini;
- migliorare i moduli operativi del comune, con particolare riguardo alle attività di pubblico interesse e alle funzioni pubbliche esposte a rischi di corruzione.

## 4 Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi

Di seguito vengono proposti i Programmi di bilancio, elencati per singola Missione, che l'ente intende realizzare nell'arco del triennio di riferimento.

In particolare le spese correnti comprendono: i redditi da lavoro dipendente e i relativi oneri a carico dell'Ente (per i programmi di bilancio ai quali sono assegnate risorse umane), gli acquisti di beni e servizi, i trasferimenti a enti pubblici e privati, gli interessi passivi sull'indebitamento, i rimborsi e le altre spese correnti tra le quali i fondi di garanzia dell'Ente.

### MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

0101	Programma	01	Organi istituzionali
0102	Programma	02	Segreteria generale
0103	Programma	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
0104	Programma	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
0105	Programma	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
0106	Programma	06	Ufficio tecnico
0107	Programma	07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
0108	Programma	08	Statistica e sistemi informativi
0109	Programma	09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali
0110	Programma	10	Risorse umane
0111	Programma	11	Altri servizi generali

PROGRAMMA	TIT.	2019	2020	2021
01 - Organi istituzionali	1	72.318,00	72.318,00	71.618,00
	2	10.000,00	-	-
02 - Segreteria generale	1	196.453,70	201.926,44	201.400,92
	2	-	-	-
03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	120.599,00	115.893,33	114.493,33
	2	-	-	-
04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1	65.352,00	60.073,61	48.873,61
	2	-	-	-
05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1	152.399,00	151.169,66	148.669,66
	2	412.000,00	57.000,00	47.000,00
06 - Ufficio tecnico	1	137.106,00	142.926,95	142.429,95
	2	2.300,00	-	-
07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	1	50.602,00	50.617,32	47.217,32
	2	5.500,00	-	-
08 - Statistica e sistemi informativi	1	6.250,00	7.500,00	7.500,00
	2	-	-	-
10 - Risorse umane	1	20.800,00	20.500,00	20.500,00
	2	-	-	-
11 - Altri servizi generali	1	206.981,00	202.853,00	200.487,52
	2	7.500,00	4.000,00	4.000,00
<b>Totale missione 01</b>	<b>1</b>	<b>1.028.860,70</b>	<b>1.025.778,31</b>	<b>1.003.187,31</b>
	<b>2</b>	<b>446.800,00</b>	<b>61.000,00</b>	<b>51.000,00</b>
	<b>tot</b>	<b>1.475.660,70</b>	<b>1.086.778,31</b>	<b>1.054.187,31</b>

**MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza**

0301 Programma 01 Polizia locale e amministrativa  
 0302 Programma 02 Sistema integrato di sicurezza urbana

PROGRAMMA	TIT.	2019	2020	2021
01 - Polizia locale e amministrativa	1	48.700,00	46.200,00	46.200,00
	2	-	-	-
<b>Totale missione 03</b>	<b>1</b>	<b>48.700,00</b>	<b>46.200,00</b>	<b>46.200,00</b>
	<b>2</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
	<b>tot</b>	<b>48.700,00</b>	<b>46.200,00</b>	<b>46.200,00</b>

**MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio**

0401 Programma 01 Istruzione prescolastica  
 0402 Programma 02 Altri ordini di istruzione non universitaria  
 0404 Programma 04 Istruzione universitaria  
 0405 Programma 05 Istruzione tecnica superiore  
 0406 Programma 06 Servizi ausiliari all'istruzione  
 0407 Programma 07 Diritto allo studio

PROGRAMMA	TIT.	2019	2020	2021
01 - Istruzione prescolastica	1	9.750,00	9.800,00	9.600,00
	2	250.647,44	123.320,00	5.000,00
02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	1	203.060,00	141.100,00	139.900,00
	2	1.923.850,98	25.000,00	25.000,00
06 - Servizi ausiliari all'istruzione	1	10.200,00	10.500,00	10.200,00
	2	-	-	-
<b>Totale missione 04</b>	<b>1</b>	<b>223.010,00</b>	<b>161.400,00</b>	<b>159.700,00</b>
	<b>2</b>	<b>2.174.498,42</b>	<b>148.320,00</b>	<b>30.000,00</b>
	<b>tot</b>	<b>2.397.508,42</b>	<b>309.720,00</b>	<b>189.700,00</b>

**MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali i**

0501 Programma 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico  
 0502 Programma 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

PROGRAMMA	TIT.	2019	2020	2021
01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	1	-	-	-
	2	150.000,00	10.000,00	10.000,00
02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	105.805,00	96.293,70	94.043,70
	2	41.500,00	293.085,85	21.500,00
<b>Totale missione 05</b>	<b>1</b>	<b>105.805,00</b>	<b>96.293,70</b>	<b>94.043,70</b>
	<b>2</b>	<b>191.500,00</b>	<b>303.085,85</b>	<b>31.500,00</b>
	<b>tot</b>	<b>297.305,00</b>	<b>399.379,55</b>	<b>125.543,70</b>

**MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero**0601 Programma 01 Sport e tempo libero0602 Programma 02 Giovani

PROGRAMMA	TIT.	2019	2020	2021
01 - Sport e tempo libero	1	47.350,00	39.750,00	39.150,00
	2	122.500,00	10.000,00	10.000,00
02 - Giovani	1	-	-	-
	2	2.123.250,46	-	-
<b>Totale missione 06</b>	<b>1</b>	<b>47.350,00</b>	<b>39.750,00</b>	<b>39.150,00</b>
	<b>2</b>	<b>2.245.750,46</b>	<b>10.000,00</b>	<b>10.000,00</b>
	<b>tot</b>	<b>2.293.100,46</b>	<b>49.750,00</b>	<b>49.150,00</b>

**MISSIONE 07 Turismo**0701 Programma 01 Sviluppo e la valorizzazione del turismo

PROGRAMMA	TIT.	2019	2020	2021
01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	1	23.300,00	17.300,00	16.300,00
	2	-	-	-
<b>Totale missione 07</b>	<b>1</b>	<b>23.300,00</b>	<b>17.300,00</b>	<b>16.300,00</b>
	<b>2</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
	<b>tot</b>	<b>23.300,00</b>	<b>17.300,00</b>	<b>16.300,00</b>

**MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa**0801 Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio0802 Programma 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

PROGRAMMA	TIT.	2019	2020	2021
01- Urbanistica e assetto del territorio	1	-	-	-
	2	296.618,34	50.000,00	50.000,00
<b>Totale missione 08</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
	<b>2</b>	<b>296.618,34</b>	<b>50.000,00</b>	<b>50.000,00</b>
	<b>tot</b>	<b>296.618,34</b>	<b>50.000,00</b>	<b>50.000,00</b>

**MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**0901 Programma 01 Difesa del suolo0902 Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale0903 Programma 03 Rifiuti

0904	Programma	04	Servizio idrico integrato
0905	Programma	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
0906	Programma	06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
0907	Programma	07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni
0908	Programma	08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

PROGRAMMA	TIT.	2019	2020	2021
02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1	135.766,00	135.133,00	133.000,00
	2	20.000,00	20.000,00	20.000,00
03 - Rifiuti	1	1.800,00	1.800,00	1.800,00
	2	30.710,80	-	-
04 - Servizio idrico integrato	1	115.690,00	117.160,00	120.130,00
	2	340.000,00	66.500,00	86.500,00
05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1	22.450,00	14.450,00	14.450,00
	2	49.000,00	30.000,00	30.000,00
<b>Totale missione 09</b>	<b>1</b>	<b>275.706,00</b>	<b>268.543,00</b>	<b>269.380,00</b>
	<b>2</b>	<b>439.710,80</b>	<b>116.500,00</b>	<b>136.500,00</b>
	<b>tot</b>	<b>715.416,80</b>	<b>385.043,00</b>	<b>405.880,00</b>

### MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità

1001	Programma	01	Trasporto ferroviario
1002	Programma	02	Trasporto pubblico locale
1003	Programma	03	Trasporto per vie d'acqua
1004	Programma	04	Altre modalità di trasporto
1005	Programma	05	Viabilità e infrastrutture stradali

PROGRAMMA	TIT.	2019	2020	2021
05- Viabilità e infrastrutture stradali	1	129.500,00	130.500,00	130.000,00
	2	1.890.828,77	342.625,87	90.000,00
<b>Totale missione 10</b>	<b>1</b>	<b>129.500,00</b>	<b>130.500,00</b>	<b>130.000,00</b>
	<b>2</b>	<b>1.890.828,77</b>	<b>342.625,87</b>	<b>90.000,00</b>
	<b>tot</b>	<b>2.020.328,77</b>	<b>473.125,87</b>	<b>220.000,00</b>

### MISSIONE 11 Soccorso civile

1101	Programma	01	Sistema di protezione civile
1102	Programma	02	Interventi a seguito di calamità naturali

PROGRAMMA	TIT.	2019	2020	2021
01 - Sistema di protezione civile	1	37.150,00	35.700,00	33.700,00
	2	14.000,00	14.000,00	14.000,00
<b>Totale missione 11</b>	<b>1</b>	<b>37.150,00</b>	<b>35.700,00</b>	<b>33.700,00</b>
	<b>2</b>	<b>14.000,00</b>	<b>14.000,00</b>	<b>14.000,00</b>
	<b>tot</b>	<b>51.150,00</b>	<b>49.700,00</b>	<b>47.700,00</b>

## MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

1201	Programma	01	<u>Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido</u>
1202	Programma	02	<u>Interventi per la disabilità</u>
1203	Programma	03	<u>Interventi per gli anziani</u>
1204	Programma	04	<u>Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale</u>
1205	Programma	05	<u>Interventi per le famiglie</u>
1206	Programma	06	<u>Interventi per il diritto alla casa</u>
1207	Programma	07	<u>Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali</u>
1208	Programma	08	<u>Cooperazione e associazionismo</u>
1209	Programma	09	<u>Servizio necroscopico e cimiteriale</u>

PROGRAMMA	TIT.	2019	2020	2021
01- Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1	5.000,00	5.000,00	5.000,00
	2	-	-	-
02- Interventi per la disabilità	1	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	2			
03 - Interventi per gli anziani	1	26.802,00	28.467,00	29.600,00
	2	-	-	-
09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	1	13.800,00	13.700,00	13.200,00
	2	5.000,00	5.000,00	5.000,00
<b>Totale missione 12</b>	<b>1</b>	<b>46.602,00</b>	<b>48.167,00</b>	<b>48.600,00</b>
	<b>2</b>	<b>5.000,00</b>	<b>5.000,00</b>	<b>5.000,00</b>
	<b>tot</b>	<b>51.602,00</b>	<b>53.167,00</b>	<b>53.600,00</b>

## MISSIONE 13 Tutela della salute

1301	Programma	01	<u>Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia del LEA</u>
1302	Programma	02	<u>Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per i livelli di assistenza superiori al LEA</u>
1303	Programma	03	<u>Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente</u>
1304	Programma	04	<u>Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi</u>
1305	Programma	05	<u>Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari</u>
1306	Programma	06	<u>Servizio sanitario regionale - restituzione maggior gettito SSN</u>
1307	Programma	07	<u>Ulteriori spese in materia sanitaria</u>

PROGRAMMA	TIT.	2019	2020	2021
07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	1	500,00	500,00	500,00
	2	-	-	-
<b>Totale missione 14</b>	<b>1</b>	<b>500,00</b>	<b>500,00</b>	<b>500,00</b>
	<b>2</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
	<b>tot</b>	<b>500,00</b>	<b>500,00</b>	<b>500,00</b>

**MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività**

1401	Programma	01	Industria, PMI e Artigianato
1402	Programma	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
1403	Programma	03	Ricerca e innovazione
1404	Programma	04	Reti e altri servizi di pubblica utilità

PROGRAMMA	TIT.	2019	2020	2021
04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	1	41,32	41,32	41,32
	2			
<b>Totale missione 14</b>	<b>1</b>	<b>41,32</b>	<b>41,32</b>	<b>41,32</b>
	<b>2</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
	<b>tot</b>	<b>41,32</b>	<b>41,32</b>	<b>41,32</b>

**MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche**

1701	Programma	01	Fonti energetiche
------	-----------	----	-------------------

PROGRAMMA	TIT.	2019	2020	2021
01 - Fonti energetiche	1	187.592,03	187.592,01	104.000,00
	2	-	-	-
<b>Totale missione 17</b>	<b>1</b>	<b>187.592,03</b>	<b>187.592,01</b>	<b>104.000,00</b>
	<b>2</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
	<b>tot</b>	<b>187.592,03</b>	<b>187.592,01</b>	<b>104.000,00</b>

**MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti**

2001	Programma	01	Fondo di riserva
2002	Programma	02	Fondo crediti di dubbia esigibilità
2003	Programma	03	Altri fondi

PROGRAMMA	TIT.	2019	2020	2021
01 - Fondo di riserva	1	15.000,00	15.000,00	10.467,58
	2	-	-	-
02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	1	29.384,38	31.058,91	22.159,52
	2	-	-	-
<b>Totale missione 20</b>	<b>1</b>	<b>44.384,38</b>	<b>46.058,91</b>	<b>32.406,82</b>
	<b>2</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
	<b>tot</b>	<b>44.384,38</b>	<b>46.058,91</b>	<b>32.627,10</b>

**MISSIONE 50 Debito pubblico**

5001	Programma	01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
5002	Programma	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

PROGRAMMA	TIT.	2019	2020	2021
01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1	-	-	-
	2			
02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	4	57.101,61	57.101,61	57.101,61
<b>Totale missione 50</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
	<b>2</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
	<b>4</b>	<b>57.101,61</b>	<b>57.101,61</b>	<b>57.101,61</b>
	<b>tot</b>	<b>57.101,61</b>	<b>57.101,61</b>	<b>57.101,61</b>

### MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie

6001 Programma 01 Restituzione anticipazioni di tesoreria

PROGRAMMA	TIT.	2019	2020	2021
01 - Restituzione anticipazioni di tesoreria	5	800.000,00	550.000,00	550.000,00
<b>Totale missione 60</b>	<b>5</b>	<b>800.000,00</b>	<b>550.000,00</b>	<b>550.000,00</b>

### MISSIONE 99 Servizi per conto terzi

9901 Programma 01 Servizi per conto terzi - Partite di giro

9902 Programma 02 Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale

PROGRAMMA	TIT.	2019	2020	2021
01 - Servizi per conto terzi - Partite di giro	7	791.000,00	791.000,00	791.000,00
<b>Totale missione 99</b>	<b>7</b>	<b>791.000,00</b>	<b>791.000,00</b>	<b>791.000,00</b>

## ALLEGATO 1

### ACCORDO TRA LE GIUNTE COMUNALI PER L'ATTIVAZIONE DEL PROCESSO DI FUSIONE TRA I COMUNI DI PIEVE DI BONO E PREZZO - agosto 2014

La grave situazione economica che negli ultimi anni ha colpito l'Europa, ha raggiunto, con un processo a cascata, anche il Trentino che, grazie all'autonomia politico-gestionale in molti settori, sembrava potesse attutire in modo molto più energico l'ondata che ha messo in ginocchio parecchi stati, non ultima, anzi forse in modo ancor più veemente, l'Italia già di per sé gravata da una crisi istituzionale che ne amplifica gli effetti.

Questo scenario ha messo in discussione situazioni organizzative che sembravano ormai consolidate e indissolubili rispetto agli ambiti "storicamente" costituiti; la progressiva contrazione delle risorse trasferite da stato e provincia autonoma di Trento, con l'attuazione di un federalismo "ibrido" che lascia sì facoltà alle amministrazioni comunali di finanziare i servizi con il contributo dei propri cittadini attraverso varie tasse e balzelli che man mano sono stati inventati (ICI, IMU, TASI, TARI ecc.), non tiene conto che in questo grave momento di crisi diventa difficile chiedere ulteriori sacrifici a famiglie che, magari si trovano a fare i conti con l'improvviso spauracchio della disoccupazione o della diminuzione delle proprie disponibilità economiche.

La parola quindi di moda negli ultimi tempi è "spending review": la revisione e riduzione della spesa pubblica che grava sul bilancio dello stato e delle amministrazioni periferiche e che, faticosamente, il governo nazionale cerca di applicare in primis a se stesso, colpisce di conseguenza anche le amministrazioni che comunque hanno cercato di gestire in maniera oculata l'equilibrio tra le risorse disponibili e quelle spese in servizi per i cittadini e opere per il territorio.

Per contrastare la diminuzione delle risorse con cui finanziare gli oltre 200 comuni ad oggi esistenti, la provincia autonoma di Trento ha messo in campo alcune iniziative che dovevano attutirne le conseguenze; tra queste una forte limitazione alla sostituzione del personale che per qualche motivo (pensione, trasferimento ecc.) abbandona in modo definitivo il proprio posto di lavoro, impedendone in alcuni casi proprio la sostituzione e l'introduzione dell'obbligo di "gestione associata" di alcuni servizi (inizialmente contratti e appalti, tributi, informatica e servizio segretarie) per il tramite delle Comunità di Valle, nuovo ente intermedio costituito in sostituzione dei vecchi comprensori, con L.P. nel 2006.

Dato atto che la gestione associata, così come proposta, non ha avuto modo di attivarsi nella comunità delle Giudicarie, in parte per l'ampiezza del territorio e la diversità degli ambiti che lo compongono ma, soprattutto, per le difficoltà riscontrate nell'assemblare realtà ed organizzazioni ormai consolidate e in gran parte funzionanti nei 39 comuni, con la difficoltà oggettiva nel riuscire a mettere a disposizione il personale che le singole amministrazioni dovevano assicurare per il funzionamento delle suddette gestioni, si è iniziata un'accesa disputa con la Provincia sulla necessità di rivedere questa impostazione all'interno di una più ampia riforma istituzionale che nel frattempo si era resa necessaria per ovviare alle evidenti problematiche, anche di natura giuridica, che l'istituzione delle Comunità di Valle avevano creato.

Ecco quindi la proposta, pervenuta anche dalla conferenza dei sindaci delle Giudicarie e da quella, più ristretta, dell'ambito del Chiese, di "invertire" l'impostazione, non più gestioni associate imposte per legge, con numero di abitanti minimo (che già da solo rendeva difficile trovare un gruppo di comuni che potessero iniziare ad affrontare la questione) ma, partendo da soluzioni che provenissero dal basso, dai problemi che i singoli comuni potevano risolvere, iniziare a dialogare per trovare soluzioni con i territori confinanti o storicamente omogenei, con l'obiettivo, nel medio periodo di ridurre in modo consistente il numero dei comuni trentini e con esso ottenere un primo risultato nella razionalizzazione e riduzione delle spese di funzionamento degli stessi.

In quest'ottica, la conferenza dei sindaci della Valle del Chiese ha individuato, quale assetto ottimale per il futuro, la creazione di quattro comuni (con riferimento alle zone di Roncone, Pieve di Bono, Condino e Storo) da raggiungere attraverso progressive tappe che, tenuto conto delle difficoltà politico-amministrative, storico-culturali e di condivisione con la popolazione, avvicino a questo traguardo con l'obiettivo ancora più ambizioso di prepararsi ad eventuali successivi ragionamenti a livello di intera Valle.

A questo proposito il comune di Pieve di Bono si è fatto promotore, nel febbraio 2012, di un incontro tra le giunte

dei comuni della conca, al fine di fare una ricognizione della situazione organizzativa degli stessi e valutare se era il momento e, soprattutto, se c'era la volontà, di intavolare un discorso ad ampio respiro che portasse ad attivare, oltre a quelle già in essere, ulteriori forme di collaborazione che agevolassero eventuali future aggregazioni.

Pur condiviso in quell'occasione il discorso non ha avuto seguito anzi, nell'estate dello stesso anno i comuni di Bersone, Daone e Praso hanno avviato, senza il coinvolgimento dei comuni di Pieve di Bono e Prezzo, un loro percorso di fusione che ha portato, con il referendum del maggio 2014, alla nascita del nuovo comune di Valdaone.

In questi ultimi mesi, sulla spinta delle criticità segnalate dai territori, l'assessore agli enti locali Daldoss, sta elaborando una proposta di riforma istituzionale, di cui sono ormai certe e pubbliche le linee guida e che sarà portata all'esame del consiglio provinciale entro l'autunno; gli obiettivi, confermati in recenti contatti diretti avuti con l'assessore, in sintesi sono:

- forte spinta e accelerazione alla fusione dei comuni al fine di ridurne il numero, dando più forza ai comuni stessi organizzati su dimensioni (territoriali e di popolazione) più grandi;
- semplificare i percorsi decisionali dando atto che, con un organizzazione basata su oltre 200 comuni, molti dei quali sotto i 1000 abitanti, risulta difficile ogni tentativo di razionalizzazione, riduzione dei costi, crescita collettiva;
- premiare finanziariamente chi decide di avviare il percorso di fusione (in tal senso la proposta di legge regionale è quella di destinare tutte le risorse per incentivi alle fusioni, non finanziando più le unioni di comuni); penalizzare chi decide di rimanere solo con decurtazione dei trasferimenti dalla PAT per le spese di funzionamento; obbligo di gestione associata di tutti i servizi su ambiti minimi ipotizzati di 3000 abitanti **con esenzione per chi abbia già avviato un processo di fusione.**

I comuni di Pieve di Bono e Prezzo hanno avviato negli ultimi anni un percorso progressivo di collaborazione a livello amministrativo che ha portato alla condivisione di quasi tutti i servizi comunali attraverso la stipula di convezioni che, nello specifico, riguardano:

servizio	addetti	data stipula	riparto costi	
			Pieve di Bono	Prezzo
UFFICIO TECNICO	2	01/10/1998	82%	18%
SEGRETARIO COMUNALE	1	07/05/2004	81%	19%
SERVIZIO FINANZIARIO	2	02/11/2005	87%	13%
SERVIZIO TRIBUTI	1	02/11/2005	87%	13%

I suddetti servizi vengono svolti negli uffici siti nel municipio di Pieve di Bono cui anche i censiti di Prezzo si rivolgono; al fine di rendere più accessibili tali servizi agli utenti anche attraverso gli uffici del comune di Prezzo (presidiati dall'unica dipendente amministrativa in pianta organica a codesto comune) si è provveduto ad attivare strumenti tecnologici ed informatici (centralino telefonico unico e rete dati) che permettono di rendere trasparente all'utenza il passaggio di eventuali richieste telefoniche e agli addetti di gestire i dati dei due comuni e fornire eventuali informazioni richieste in tempo reale da qualsiasi postazione.

Questo, oltre ad offrire un servizio più qualificato ai censiti, ha portato ad intensificare anche i rapporti politico-amministrativi tra le due amministrazioni, con la realizzazione di iniziative comuni (vedasi, tra le altre, il recente Centro Raccolta Materiali realizzato al servizio delle due comunità sul territorio di Pieve di Bono ma accessibile in maniera molto agevole agli utenti di Prezzo e la gestione della bonifica dell'area produttiva ex-Vela, di cui i due comuni sono comproprietari) e, dal punto di vista normativo, l'adozione di regolamenti comunali simili, che portano ad un trattamento pressoché omogeneo nei confronti delle due comunità.



**Alla luce di quanto sopra i sindaci e le giunte comunali di Pieve di Bono e Prezzo hanno iniziato a valutare l'opportunità di consolidare attraverso la fusione dei due comuni una situazione ormai da tempo in essere e che di fatto poteva anticipare e rendere meno impattanti le novità che la riforma istituzionale porterà a breve nell'organizzazione dei comuni trentini.**

Il confronto, nel quale ci si è avvalsi anche del supporto fornito da esperti esterni quali funzionari del Consorzio dei Comuni Trentini, della Regione Trentino-Alto Adige e dello stesso assessore Daldoss ha portato ad evidenziare gli aspetti positivi/negativi della proposta di fusione da sottoporre ai consigli comunali e al successivo giudizio referendario con la popolazione, con le eventuali attività da svolgere per giungere all'attuazione della stessa, che si posso così riassumere:

#### ASPETTI POSITIVI:

- quasi tutti i servizi già gestiti in convenzione
- regolamenti comunali pressoché uguali
- collegamenti informatici e centralino telefonico già presenti
- contiguità e uniformità del territorio e patrimonio montano dei c.c.
- razionalizzazione delle risorse e possibile miglioramento dei servizi
- abitudine a gestione di più centri abitati (rispetto ad altre realtà)
- diritto di uso civico non toccato - possibile creazione di ASUC Prezzo
- continuità del servizio (anagrafe/cantiere) anche a Prezzo
- esenzione da futuri obblighi di gestione associata (previsto da riforma Daldoss)
- incentivi economici per i prossimi 10/20 anni (a fronte di minori spese di avvio rispetto ad altre realtà)
- possibilità di "gestire" nel 2015 la fusione
- non vederci imposti futuri assetti e/o obblighi di unione/fusione

#### ASPETTI NEGATIVI:

- chiusura del comune di Prezzo (per questioni storiche/affettive/orgoglio di appartenenza)

#### ATTIVITA' DA SVOLGERE ENTRO IL 30 SETTEMBRE 2014

- Condivisione della scelta con i rispettivi consigli comunali;
- Attivazione di relazioni con assessore Daldoss, ufficio enti locali della Pat e della regione, Consorzio dei Comuni al fine di condividere il processo di fusione e individuarne modalità e procedure di attuazione;
- Prima informazione ai cittadini sui motivi e sul percorso di fusione (incontri, stampa, volantini)
- Individuazione del nome e della sede del nuovo comune;
- Approvazione in consiglio comunale della delibera di richiesta indizione referendum alla Regione, con allegata la proposta di legge regionale di costituzione del nuovo comune;
- Successivo invio della documentazione di richiesta alla Regione (primi giorni di ottobre);

#### ATTIVITA' PREPARATORIA AL REFERENDUM SULLA FUSIONE E ISTITUZIONE DEL NUOVO COMUNE

- Svolgere capillare attività di informazione ai cittadini dei due comuni attraverso incontri specifici in modo da far comprendere e condividere la scelta della fusione;

#### REFERENDUM POPOLARE (DATA IPOTIZZATA 14 DICEMBRE 2014)

- I cittadini dei comuni di Pieve di Bono e Prezzo sono chiamati ad esprimersi sulla proposta di fusione;
- Perché sia valida la consultazione devono votare, in entrambi i comuni, almeno il 50% +1 degli elettori iscritti (una proposta di legge regionale che potrebbe essere approvata prima di tale data abbassa tale limite al 50% +1 degli elettori che hanno votato alle ultime elezioni per il rinnovo dei consigli comunali);
- Per essere approvata la proposta deve ottenere il voto favorevole, in entrambi i comuni, di almeno il 50% +1 dei votanti;

#### ATTIVITA' SUCCESSIVA ALL'EVENTUALE ESITO POSITIVO DEL REFERENDUM

Nell'auspicabile caso che il risultato del referendum porti alla fusione dei comuni di Pieve di Bono e Prezzo, con la

nascita del nuovo comune, con decorrenza 01.01.2016, queste sono in sintesi le principali attività da tener presenti e da svolgere:

- non ci saranno le elezioni per il rinnovo dei consigli comunali previste nella primavera del 2015; le attuali amministrazioni in carica vengono prorogate fino al 31.12.2015;
- individuazione del modello organizzativo che, tenuto conto delle strutture comunali, risorse umane ed economiche a disposizione, maggiormente risponda alle esigenze di miglioramento nell'offerta dei servizi che stanno alla base della fusione;
- informazione capillare alla popolazione dei due comuni rispetto ad eventuali attività che, svolte d'ufficio o con la collaborazione degli stessi censiti, si rendono necessarie per adeguarsi al nuovo ente;
- verifica degli adempimenti da mettere in campo con tutti i soggetti che intrattengono rapporti con i due comuni (enti, istituzioni, fornitori ecc.);
- per la comunità di Prezzo:
  - individuazione delle modalità di gestione dei beni di uso civico (legname, pascolo, malghe) che rimangono e rimarranno sempre patrimonio a disposizione esclusiva dei censiti di Prezzo, in base alle esigenze e alle valutazioni che saranno ritenute più opportune;
  - impegno all'utilizzo dei canoni aggiuntivi (fino alla scadenza del 2020) su opere già previste o che verranno programmate sul territorio del comune di Prezzo.

Per quanto sopra esposto, pertanto, valutato l'interesse delle rispettive comunità nel contesto attuale e, soprattutto, in prospettiva futura al fine di garantire un elevato livello dei servizi ottimizzando le risorse umane, economiche, patrimoniali e ambientali a disposizione, **le Giunte comunali di Pieve di Bono e Prezzo convengono di avviare il percorso per sottoporre ai propri cittadini la proposta di fusione tra i due comuni per la costituzione del nuovo comune unico con decorrenza 1 gennaio 2016** che si esplica, in questa prima fase, con **l'approvazione in consiglio comunale, entro la data del 30 settembre 2014, della richiesta di indizione del referendum** da inoltrare con la relativa proposta di legge regionale alla Regione Trentino-Alto Adige, impegnandosi a compiere la doverosa opera di informazione alla popolazione, agli operatori economici, ad enti e associazioni del territorio interessato e, in caso di esito positivo, a promuovere in collaborazione con gli uffici deputati la successiva fase di organizzazione del nuovo comune al fine di garantirne l'avvio positivo, in linea con i propositi che hanno portato a questa difficile ma "storica" scelta.